IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Venerdì 14 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Nuova Serie N. 5186

TUTELA DEI LAVORATORI

L'aumento dei salari e degli stipendi non dovrà ripercuotersi sui prezzi

ROMA, 13

(g.) La flessione salariale a suo tempo necessaria condizioni dei mercati di dei nostri prodotti e particolari situazioni in vennero a trovarsi le nostre strie, alcune delle quali bilmente colpite dalla congiuntura giunta al limite più è in piena base di raddrizzamento per il ritorno al necessario equilibrio. Molte imprese no avuto modo di liberarsi carichi passivi che ne appesantivano il ritmo produttivo e il uno a condizioni normali di ro permette loro gli aggiustamenti salariali che sono (in

Perequazione

delicata operazione che e dalla premessa mussoliniana della più alta giustizia sociale si svolge fra le organizzazioni interessate degli prenditori e dei lavoratori ponderata e organica disciplina nei limiti della tollerabilità e di numerosi altri fattori hanno permesso atti significativi di collaborazione.

numero imponente di lavoratori operai e impiegati beneficiano di questi adeguamenti salariali, tanto più solidi in quanto si effettuano sotto l'alto controllo degli organismi corporativi e si mantengono sul terreno della realtà tenendo conto politica finanziaria dello avversa ad ogni principio zionistico che si rovescierebbe con effetto rovinoso sugli essi stessi dei lavoratori. odierni aumenti salariali sono — e questo deve essere chiaro per tutti — ad accrescere le rimunerazioni degli operai non soltanto col criterio misurazione aritmetica del della vita secondo i dati dalla situazione del mercato di consumo e dei servizi, tendono soprattutto a radicare la situazione creatasi campo dei redditi colle conseguenze a tutti note.

Dopo la ripresa

questo punto si entra automaticamente in un altro campo quale occorre procedere con ma con fermezza di propositi: i prezzi. La congiuntura critica degli anni decorsi è sfavorevole ai prezzi: sembrava che il lavoro non avesse alcun valore; i prodotti offerti non offrivano che scarsa remunerazione; la corsa al ribasso tendeva ad accelerarsi e certi settori era diventata rovinosa: effetti dell'assurda situazione creatasi dopo il 1929. ai limiti della curva discendente, dopo un periodo di timidamente gli indici o cominciato a risalire. Le categorie direttamente interessate hanno respirato, i redditi lavorati hanno permesso nuove iniziative a loro volta più profittevoli. Senonchè la ripresa, aveva portati avanti alcuni valori economici ne aveva lasciati indietro degli altri che, quelli dei lavoratori, sono ancorati alle posizioni fisse del salario. Regola corporativa è quella che i beni si vendere ai prezzi che accordano con la quantità e l'essenza del lavoro che li crea: di qui la necessità di evitare le dannose ripercussioni del movimento di revisione salariale in atto.

Giustizia sociale

direttive del Duce al Segretario del Partito per il rapporto questi dovrà tenere ai Segretari federali il 20 agosto corrente sono a questo proposito della più grande importanza. Al Partito è assegnato il compito del controllo dei prezzi in riferimento alle maggiorazioni salariali. I ritocchi delle paghe altro non sono stati che uno spostamento dello scarto di reddito secondo il principio fascista della più equa distribuzione. Essi non devono però incidere sui prezzi: l'intendimento del Capo del Governo è quello di coordinare la produzione e il consumo senza deviazione possibile del stabilito ordine monetario. Come la revisione salariale è avvenuta senza urti, altrettando deve accadere per il mantenimento nei limiti del lecito delle quotazioni dei prezzi. Così il Fascismo difende il salario, così il Fascismo attua la più alta giustizia sociale.

I nuovi accordi

ROMA, 13

L'aumento dei salari e degli stipendi continua ad estendersi a tutte le categorie di lavoratori. Anche oggi si ha notizia di importanti accordi che interessano decine di migliaia di persone.

Acqua, gas, elettricità

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e degli acquedotti e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, acqua, gas, elettricità, è stato convenuto quanto segue:

A decorrere dal 16 agosto 1936, Anno XIV le retribuzioni globali mensili al lordo dell'imposta di ricchezza mobile attualmente percepite dagli impiegati delle aziende del gas saranno aumentate di un'aliquota del 10 per cento sulle prime 800 lire, di un'aliquota del 9 per cento sulla parte eccedente le 800 lire fino a lire 2000, di un'aliquota dell' 8 per cento sulla parte eccedente le lire 2000 al massimo di lire 3000.

A decorrere dal 16 agosto 1936, Anno XIV le retribuzioni attualmente percepite dagli operai delle aziende del gas saranno pure aumentate di un'aliquota pari al 10 per cento del loro importo globale. Nella aliquota del 10 per cento è compreso il contributo che le singole aziende dovranno versare alla Cassa mutua di malattia, il cui funzionamento, le varie prestazioni, ecc. saranno precisate in accordi federali da stipularsi entro il 30 settembre 1936-XIV. Tale contributo è fissato nella misura dell'1 per cento della retribuzione globale, tanto per gli operai attualmente in servizio, che per quelli di nuova assunzione. Uguale contributo verserà l'operaio. L'accordo interessa circa 10 mila lavoratori.

Nel comunicare al Duce l'accordo intervenuto i lavoratori e gli industriali hanno rinnovato il loro solenne impegno di un maggiore e più intenso lavoro per aumentare la potenza dell'Italia fascista.

L'industria del cappello

La Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria del cappello e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria dell'abbigliamento hanno convenuto che a datare dal 1.o settembre p. v. le paghe di fatto e di diritto dei lavoratori dell'industria del cappello e delle altre attività inquadrate nella Federazione del cappello saranno aumentate nelle misure sottoindicate: a) lavoratori feltri lana e pelo per cappelli, 6 per cento; b) lavoratori cappelli lana 6 p. c.; c) cappelli pelo, donne 7 p. c., uomini 8 p. c.; d) lavoratori industria paglia (trecce e cappelli di materie da intreccio e materie affini) 6 p. c.; e) lavoratori dipendenti da tutte le altre aziende rappresentate dalla Federazione nazionale fascista esercenti l'industria del cappello 6 p. c.

Anche gli stipendi (al netto delle gratifiche, delle provvigioni, ecc.) degli impiegati dipendenti dalle aziende inquadrate nella Federazione dell'industria del cappello, saranno aumentati, a seconda della branca di attività nella stessa misura e con la stessa decorrenza stabilita per gli altri lavoratori.

Vini, liquori e affini

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dei vini, liquori ed affini e la Federazione nazionale fascista lavoratori delle alimentazioni, si è convenuto che a decorrere dal 16 agosto corrente i minimi di salari riportati nei singoli contratti collettivi in vigore nonchè le paghe di fatto corrisposte ai lavoratori delle industrie dei vini, liquori ed affini saranno maggiorati in misura pari al 10 per cento. Dalla stessa data saranno aumentati nella stessa misura gli stipendi degli impiegati addetti alle industrie medesime in misura pari al 10 per cento. L'accordo interessa circa 10 mila lavoratori.

Il finanziamento dell'Incis per le case impiegati nell'A. O. I.

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. contenente provvedimenti a favore dell'Istituto nazionale delle case degli impiegati dello Stato «Incis» per la costruzione dell'A. O. I. di abitazioni per il personale civile e militare.

Il decreto stabilisce che per fornire l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato «Incis» dei mezzi necessari per svolgere la sua attività nell'A. O. I. nelle località nelle quali sarà riconosciuto il bisogno di case per il personale civile e militare, la Cassa depositi e prestiti e di altri Enti menzionati dell'art. 4 del R. D. L. 25 ottobre 1924-II N. 1944 sono autorizzate a eseguire ulteriori versamenti da convertirsi in altrettanti mutui con ammortamenti cinquantennali ai termini dell'art. 5 dello stesso R. D. L., fino all'importo complessivo di 50 milioni di lire.

Lo Stato concorrerà col pagamento della sola quota di capitale, comprese le annualità di estinzione dei mutui suddetti, mediante appositi stanziamenti nel bilancio delle colonie. Tale quota è fissata in misura annua costante nella cinquantesima parte del capitale. I mutui saranno garantiti mediante iscrizione ipotecaria sugli stabili siti nel Regno e nelle Colonie non ancora gravate di ipoteca, oltre che con la ritenuta, sullo stipendio dei locatori, pari alla rata mensile dell'affitto. Le norme per l'esecuzione del Decreto in questione saranno stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze, di concerto con quello per le Colonie e per i Lavori Pubblici. Nelle stesse forme sarà stabilito quali tra le disposizioni legislative e regolamentari relative all'attività che l'Istituto svolge nel Regno siano da applicarsi, ove occorra, con gli opportuni adattamenti delle costruzioni previste del presente decreto.

In dipendenza dell'emanazione di tali norme la rappresentanza dell'«Incis» nell'A. O. I. è demandata al Vicegovernatore Generale con facoltà di delega a uno o più funzionari di Governo e saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni che regolano l'Istituto nazionale predetto. Il Decreto entra in vigore oggi. *(Stefani).*

Valorizzazione dell'Impero

Compagnie per lo sfruttamento delle risorse agricole etiopiche

ROMA, 13

Una delle più importanti organizzazioni economiche nazionali, la Federazione delle industrie agricole e alimentari, si è posta attivamente in linea nella valorizzazione economica dei nuovi territori dell'Impero. L'economia etiopica sarà essenzialmente agricola da un lato e mineraria dall'altro. E quindi la attività industriale intesa a trasformare i prodotti del suolo e della fatica rurale per avvicinarli nel consumo e rendere questo permanente oltre il ciclo stagionale, sarà particolarmente utile alla valorizzazione dello sforzo agricolo in Africa Orientale Italiana, che dall'attività conserviera, ad esempio, o della produzione industriale dei formaggi trarrà sicurezza di redditi che altrimenti gli mancherebbe. In Etiopia l'azione di questa importante attività trae fin da ora ampie possibilità dall'abbondanza del bestiame. Si calcolano a venti milioni di capi le basi del patrimonio zootecnico dell'Africa Orientale Italiana nonostante che l'allevamento vi si svolga irrazionalmente senza selezione di tipi, senza difese sanitarie, senza un minimo di cure.

In alcune zone questo patrimonio è ben ricco. Nella regione del lago Tana le mandrie sono innumerevoli, mentre altrove, nello Scioa orientale e nelle zone fertili che da Dessiè vanno al Harrarino, l'allevamento può dare ottimi risultati. L'abbondanza dei bovini, specie quelli di razza zebù, può dare, operate le debite difese sanitarie, molta carne ai nostri conservieri e al consumo interno tuttora dipendente dall'estero, come può dare abbondanza di pelli all'industria nazionale. Vi è da organizzare anche l'impiego del latte locale abbondante anche nel settore bovino e caprino, ricco in tutte le provincie, vi è da portare queste ricchezze già esistenti ed ampie ad un'efficente razionalità di sfruttamento industriale.

Ed è per questo che la Federazione delle industrie agricole e alimentari, secondo le direttive del Ministero delle Colonie e le norme della Confederazione industriale, ha creato in questi giorni fra le proprie associate due importanti compagnie: la «Compagnia etiopica per la lavorazione delle carni», di cui è presidente il Principe Don Piero Colonna, e la «Compagnia etiopica per la lavorazione del latte», di cui è presidente il gr. uff. A. Ferrari. Analoghe compagnie sono state costituite per lo sfruttamento del cotone e di altre fibre tessili e per la industria del legno. Con alacre ritmo fascista queste compagnie daranno in breve tempo la necessaria efficienza al più vasto attuale settore delle disponibilità produttive dell'Etiopia.

Le nuove unità italiane superiori al tipo «Hood»

LONDRA, 13

Il redattore navale del *Daily Telegraph* analizza la potenza delle nuove unità italiane da 35 mila tonn., giudicandole superiori a quelle del tipo «Hood» britannico da 42 mila tonn.

Il *Daily Express* scrive che i municipi inglesi dovrebbero studiare l'organizzazione italiana per le colonie estive gratuite per i bambini delle classi non abbienti.

Trionfale arrivo a Taranto dei due sommergibili reduci dal Mar Rosso

TARANTO, 13

Alla fine del pomeriggio sono giunti a Taranto i sommergibili «Ruggero VII» e «Luigi Settembrini» rientrati in Patria dopo una permanenza di circa un anno nel Mar Rosso. La cittadinanza tarantina ha tributato accoglienze calorosissime all'equipaggio delle due unità, al quale il Segretario federale ed il Podestà hanno rivolto il saluto del Fascismo jonico e della popolazione. Una grandiosa manifestazione, presenti le autorità e le gerarchie, al passaggio dei sommergibili nel canale navigabile, le cui sponde erano gremite di tutte le organizzazioni inquadrate nelle forze del Regime unitamente ad una folla strabocchevole di cittadini di ogni ceto.

La sede dell'Ammiragliato e tutti gli edifici prospicienti il canale e le vie adiacenti erano ornate di bandiere. Reparti in armi di forze armate e di marinai si trovavano schierati sulle banchine del canale per rendere gli onori. Una squadriglia di torpediniere si è recata in alto mare ad incontrare i sommergibili ai quali nel momento dell'entrata nel porto di Taranto numerosi idrovolanti hanno recato il saluto dell'armata aerea. Durante la traversata del canale gli equipaggi dei sommergibili sono stati fatti segno a calorosissime dimostrazioni di affetto da parte della moltitudine inneggiante al Re Imperatore, al Duce e alla Marina italiana.

L'ex Vicario apostolico dell'Eritrea rimpatriato col «Vienna»

NAPOLI, 13

Stamane, proveniente da Massaua, è arrivata la nave ospedale «Vienna». Con essa è giunto S. E. Cattaneo, ex Vicario apostolico dell'Eritrea. Allo sbarco hanno assistito le autorità sanitarie e portuarie e numerosa folla, che ha tributato ai rimpatriati manifestazioni di simpatia.

I minimi di salario in Grecia e la politica sociale di Metaxas

ATENE, 13

Metaxas ha firmato con i rappresentanti padronali e operai i contratti di lavoro che fissano i minimi di salario delle diverse categorie. Il provvedimento è lodato quasi unanimemente dalla stampa.

L'Estia incita il Governo ad affrontare il problema del carovita con coraggio; anche l'Acropolis, l'Elefteron Gnomi *e* l'Elefteron Antropos, *considerati non favorevoli a Metaxas, lodano incondizionatamente il provvedimento. Ricevendo i sindaci dell'Attica, Metaxas li ha invitati a dimenticare il passato e le questioni di partito per seguire le direttive del Governo.*

Il Patris occupandosi dei provvedimenti interni del Governo di Metaxas, rileva come l'Italia abbia dotato i suoi operai di una mirabile istituzione: il Dopolavoro, affermando che sarebbe una fortuna per la Grecia poterla imitare. (Stefani).

Accelerato ritmo degli eventi in Spagna

Franco sferra l'offensiva

Tre colonne puntano su Malaga - Badajoz interamente accerchiata - Altre truppe affluiscono da Tangeri - Incrociatore governativo che affonda - "La campagna non durerà più di 15 giorni„

SIVIGLIA, 13

Le truppe del Generale Franco, stamane all'alba, hanno iniziato l'offensiva contro Malaga, l'importantissima base navale dei governativi nel sud. Tre grosse colonne convergono da punti diversi sull'obiettivo. Una, forte di oltre 1000 uomini, costeggia il confine di Gibilterra e punta direttamente su Malaga. La città è stata bombardata dall'aviazione degli insorti e l'incrociatore lealista «Jayme Primero», gravemente colpito, sta affondando. Le altre due colonne partite da Siviglia hanno come obiettivo immediato rispettivamente Antequerra e Ronda, di dove strettamente collegate tra di esse e con quella suaccennata, investiranno Malaga da diverse direzioni.

Un proclama lanciato al popolo di Badajoz

Da Caila, sulla frontiera portoghese, informano che la città di Badajoz è quasi interamente accerchiata dagli insorti e sottoposta al bombardamento aereo di questa fin dalla mattinata. La popolazione della città è in preda al panico e dalle colline si vedono gli abitanti correre sbandati in tutte le direzioni. Sembra d'altro canto che la guardia civile si sia di nuovo ribellata nella città e abbia deciso i carabinieri e gli ufficiali della dogana ad attaccare la milizia rossa.

Degli apparecchi della base di Siviglia hanno sorvolato oggi Badajoz lanciando un proclama del Generale Franco che dice:

«Soldati e popolo di Badajoz, voi siete vittime del più vergognoso inganno. E' inutile resistere, perchè le forze dell'esercito insorto ristabiliranno tra poco la giustizia. Arrendetevi. Più tardi le nostre esigenze saranno più grandi e proporzionate alla vostra resistenza. Consegnateci i vostri capi. Ciò eviterà delle effusioni di sangue. Il nostro trionfo è sicuro. Nessun ostacolo ci arresterà. E' tempo ancora: domani sarà troppo tardi».

Nel pomeriggio di ieri un violento combattimento ebbe luogo a Villa Bona, piccolo villaggio situato a 15 km. da San Sebastiano, a sud di Tolosa. Le truppe insorte che avevano avanzato venerdì da Tolosa che avevano occupato, si incontrarono con le forze governative a Villa Bona. L'urto fu durissimo e le perdite subite dalle due parti, importantissime. Dopo parecchie ore di lotta gli insorti hanno deciso di arrestare la loro avanzata.

L'inferno di Barcellona

Un'autoblindata del fronte popolare è stata catturata. Degli otto occupanti, due erano stati uccisi e gli altri sei, dopo un rapido processo, sarebbero stati fucilati. Come misura di rappresaglia i governativi, che avevano come prigionieri due ricchi mercanti di Tolosa, li avrebbero giustiziati.

Secondo voci che circolano a Tangeri, nuove truppe ribelli avrebbero attraversato lo stretto di Gibilterra nella giornata di ieri per rinforzare gli effettivi della penisola.

La pressione degli insorti si fa sentire sempre più nella regione di Irun. L'attacco per la presa di Pasayes è metodicamente preparato. Gli apparecchi degli insorti sorvolano i villaggi della regione.

La radio di Teneriffa segnala che le navi da guerra dei nazionalisti di Spagna e Canarie si trovano ad El Ferrol, ove si tengono pronte a recarsi a San Sebastiano o ad Irun onde coadiuvare le truppe nazionaliste.

La situazione intanto è critica in Catalogna. L'esodo dei viaggiatori che lasciano la Spagna diviene sempre più importante; la maggior parte degli alberghi di Perpignano e delle stazioni termali dei Pirenei orientali non bastano più a contenere i rifugiati che sbarcano sia all'aerodromo, sia alle stazioni.

Dalle loro dichiarazioni risulta che la situazione a Barcellona diventa di giorno in giorno più allarmante.

La vittoria degli insorti non è più messa in dubbio e la federazione anarchica iberica ha dichiarato che se il Generale Franco entrasse a Madrid la città di Barcellona sarebbe interamente rasa al suolo e incendiata.

La vita attuale, detta normale, in Catalogna è interamente fittizia. Non vi è più nè industria nè commercio in azione; ogni attività economica è paralizzata; nessuna produzione funziona e le spese si moltiplicano poichè le casse della Generalità pagano senza discussione i fogli di salari presentati dagli operai. E' uno sforzo che il Tesoro catalano non potrà ancora sostenere a lungo.

Mola sicuro della vittoria

Si attende in conseguenza una successione rapida di avvenimenti spaventosi da una settimana all'altra. La stazione radio di Siviglia ha annunciato oggi:

«Il Generale Mola segnala che le sue truppe progrediscono e che egli ritiene di poter annunciare presto la sua vittoria. Nella presa di Saint Rafael e di Espinar le truppe del Generale Mola hanno catturato 43 ufficiali e soldati d'aviazione che sono stati subito fucilati. Le colonne partite da Granada progrediscono rapidamente».

Un altro comunicato della stessa Radio-Siviglia dice:

«Il Governo di Madrid nasconde la verità sulla situazione militare. Badajoz è completamente isolata e si attende per oggi la sua resa. Il congiungimento degli eserciti dei Generali Mola e Franco è avvenuto a Merida. La zona conquistata dagli insorti si estende di giorno in giorno; questi attualmente occupano le provincie di Galicia, di Leon, di Estremadura, eccetto Badajoz, la Castiglia, l'Andalusia, salvo Malaga e Jaen, l'Aragona, la Navarra, le Asturie. Una calma assoluta regna in queste province, dove gli operai e i contadini hanno ripreso il lavoro».

Siviglia è imbandierata e l'entusiasmo della popolazione altissimo, sia per le ultime notizie sull'offensiva degli insorti sui vari fronti che per la festa di domani, quando l'antica bandiera spagnola sarà issata ufficialmente sulla città.

Ovunque si vedono colonne di uomini in uniforme che proteggono i servizi pubblici, compiono esercitazioni militari o presidiano i punti strategici.

Il saluto romano a Siviglia

La città è fascistissima. Il saluto romano è unanimemente adottato. Tutti gli uomini in divisa — e sono la stragrande maggioranza — sono abbondantemente armati, ma tengono un contegno irreprensibile. Le caserme, i depositi di viveri e munizioni e gli altri edifici, base militare degli insorti dei vari fronti, sono rigorosamente presidiati da truppe e falangisti con ordini severissimi. E' impossibile avvicinarvisi a meno di cento metri.

Sono già sorte in città le prime formazioni giovanili sul tipo italiano, alle quali affluiscono spontaneamente centinaia e centinaia di adolescenti.

Sui muri delle strade sono striscioni con le diciture «Viva la Spagna» e «Viva l'esercito».

La bandiera monarchica e le insegne delle Provincie storiche di Spagna garriscono ai balconi e alle finestre ovunque. Domani mattina vi sarà una grande cerimonia militare per l'inalzamento ufficiale della nuova bandiera sulla città: essa ha gli stessi colori di quella della Monarchia.

Il Generale Franco passerà in rivista le truppe e le formazioni varie che poi sfileranno in parata dinanzi a lui. Il Generale Franco ha stabilito la sua residenza a Siviglia nel palazzo della marchesa De Yanduri, uno dei più belli della città, ma egli è sempre assente in visita ai vari settori del fronte meridionale o fra le truppe. Sorveglia personalmente ogni particolare.

*Il Generale Quelpo de Llano comandante della piazza di Siviglia ha dichiarato all'*United Press:

Il domani della Spagna

«Gli insorti ora affrontano resistenze minime alla loro avanzata. Anzi praticamente una resistenza vera e propria non esiste. La campagna militare quindi non potrà durare più di 15 giorni. Essa è condotta con rigidi criteri militari e questo spiega quello che altrove è stato spiegato come lentezza dovuta a impotenza. Tutt'altro. Certo che se la flotta e una parte dell'aviazione non avessero defezionato all'ultimo momento, la conquista di Madrid sarebbe stata una passeggiata militare. Ma i capi avevano saggiamente tenuto conto di vari imprevisti nell'organizzazione del movimento di liberazione della Spagna e quindi non sono stati colti di sorpresa e ve lo prova il fatto che potremmo tagliare i viveri alla capitale in qualsiasi momento.

Quando l'attuale regime madrileno sarà stato annientato, la Spagna si riordinerà, sotto una dittatura militare, nella quale il Parlamento non avrà ragione di esistere. Essa durerà tutto il tempo necessario all'organizzazione di cui ho detto. Sui maggiori problemi sarà il popolo direttamente che deciderà. Noi siamo dei militari, non dei politici e non ci assumeremo mai responsabilità politiche. Oggi combattiamo per la Spagna, soltanto per essa».

Da fonti nazionaliste locali si è poi appreso che è atteso per domani l'ex Presidente della Repubblica Niceto Alcalà Zamora.

Una dichiarazione dell'ex Ambasciatore spagnolo a Roma

PARIGI, 13

L'Ambasciatore spagnuolo Aguirre de Carcer che recentemente si è dimesso a Roma dalla sua carica ha inviato ai giornali una lettera nella quale precisa che le sue dimissioni non sono state forzate bensì spontanee. Egli dichiara che la coscienza non gli permetteva di rappresentare oltre il Governo di Madrid.

Scuse di Madrid a Londra per il bombardamento del «London»

LONDRA, 13

Il Governo di Madrid ha presentato le sue scuse per l'incidente avvenuto a Barcellona durante un bombardamento in cui era stata colpita erroneamente la nave inglese «London».

Il "non intervento„

Le riserve tedesche accrescono il disagio a Parigi

PARIGI, 13

La situazione generale della politica francese in questa vigilia di Ferragosto si presenta caratterizzata da un'evoluzione progressiva delle forze di sinistra verso un periodo dal quale può dipendere la sorta di certi principi basilari politici, sociali ed economici. Non è senza significato infatti che il Senato rifiuti di mettersi in congedo estivo e preferisca considerarsi in vacanza quindicinale tacitamente rinnovabile. La Camera alta considera, infatti, l'attuale momento politico troppo delicato per rinunziare all'iniziativa di riprendere il diritto di avere il controllo parlamentare se le circostanze lo esigono.

Isolamento

In tal modo si avvalorano quelle voci che, in circolazione da diversi giorni, si sono venute consolidando e dalle quali apparirebbe che certi esponenti della politica di sinistra intenderebbero prendere iniziative extra costituzionali di una certa gravità sul diversivo del pericolo di accerchiamento della Francia da parte dei fascismi coalizzati.

Se poi dal terreno generale della politica interna si passa a quello particolare della politica finanziaria, troviamo i sintomi di un disagio non ancora ben definito, del quale tuttavia è facile notare i prodromi. Si parla con insistenza della necessità di un allineamento della moneta che a parole soltanto differirebbe da quella operazione che tutti — specialisti e non specialisti in materia — conoscono sotto il nome di svalutazione. Se tale allineamento era prima richiesto dalle sole industrie esportatrici, oggi sono anche gli esponenti della finanza di tipo fronte popolare che cominciano a ritenerlo indispensabile onde evitare che gli alti costi a cui non ha corrisposto una maggiore attività economica conducano alla paralisi dei mercati interni. Quello che era un fenomento strettamente finanziario è diventato ora più che mai economico, e la Banca di Francia, quasi agli ordini della confederazione generale del lavoro, è disposta a sacrificare i miliardi che saranno necessari per soddisfare le esigenze di una politica demagogica che ha bisogno di tutta una serie di espedienti per sostenersi.

La situazione della Francia appare, dopo tre mesi di esperimento Blum, individuabile in quell'isolamento che tutte le diplomazie del mondo si sforzano di evitare, a meno che la solidarietà sovietica non sia divenuta una risorsa di gran classe che, da osservatori troppo realisti forse, classifichiamo almeno per ora come un elemento più negativo che positivo. Ma di tutto questo la Francia non sembra rendersi esattamente conto. L'euforia registrata cogli aumenti dei salari insensibilizza le masse disposte invece ad accordare il maggior credito al Governo.

Acqua nel vino bolscevico

In tali condizioni si consolida sempre più la convinzione che la Francia può benissimo prepararsi a una specie di sovietizzazione che non ha nulla a che vedere con quella russa, ma che, adattandosi alle caratteristiche finanziarie del Paese sia nelle sue aspirazioni ideali, sia nelle sue risorse materiali, finirà per proteggere e garantire l'avvenire degli interessi francesi. Non per altro i comunisti hanno tenuto ad adottare la «Marsigliese» accettando e propugnando la nozione di «patria» e la nozione di «famiglia».

Queste le somme che si possono tirare dalle conversazioni e dalle considerazioni che è facile cogliere in tutti gli ambienti e di cui è conferma quanto pubblicano i giornali. Il quadro si trova completo nella stampa odierna sia in materia di politica interna sia in quella di politica estera e finanziaria.

Il Consiglio dei Ministri si è infatti occupato stamane un po' di tutte le questioni sul tappeto: in tema diplomatico ha ascoltato una relazione del Ministro degli Esteri Delbos, il quale ha riferito sullo sviluppo dell'iniziativa presa dalla Francia per ottenere da tutte le Nazioni una dichiarazione comune di neutralità per gli affari della Spagna. Le riserve presentate dall'Italia hanno formato oggetto delle osservazioni più importanti. I giornali non dicono quali decisioni siano state prese, ma da informazioni particolari si desume che il Governo si trova molto imbarazzato per dare una soddisfazione sufficente alle richieste italiane, le quali sono troppo legittime, oltre che politiche, perchè il trascurarle non possa apparire come una prova di cattiva volontà nel realizzare quella neutralità che invece è lo scopo dell'iniziativa francese.

Irritazione delle sinistre

Sul predetto argomento l'*Information* — che sembra volersi far perdonare a tutti i costi il linguaggio virulento che impiegava mesi or sono contro il fronte popolare, e questo per garantirsi dalle conseguenze della scivolata ancor più a sinistra di domani — trova modo di difendere le tesi francesi e di presentare le argomentazioni del *Popolo d'Italia* sulle resistenze francesi come un sabotaggio voluto dei negoziati in corso. Il giornale, che si proclama difensore dell'amicizia franco-italiana, formula una deplorazione che ci limitiamo a respingere, dato che il confutarla equivarrebbe giudicarla in buona fede.

Ma giustamente il *Journal des Debats* osserva che un accordo non significa nulla se le modalità della sua applicazione non sono state ben definite. La colpa — scrive il giornale — è della Francia che ha male formulato il quesito e che avrebbe dovuto innanzi tutto tenersi al di fuori da qualsiasi ingerenza. Invece solo dopo avere iniziato i negoziati la Francia si è decisa a sospendere l'invio di materiale bellico a Madrid: colla coscienza sporca non si possono decentemente prendere certe iniziative.

Le sinistre continuano a domandare una politica di schietto sostegno ai regolari spagnoli. La *Humanitè* e il *Populaire* si mostrano estremamente irritati per le resistenze degli organi di estrema destra alla neutralità condizionale, che dovrebbe servire da baluardo all'azione di soccorso dei fascisti e dei nazisti. L'organo comunista, impiegando un linguaggio ultranazionalista scrive che la sola politica veramente francese è quella del fronte popolare. Non si tratterebbe in altri termini nè di mistica nè di crociata, ma di «sicurezza del Paese».

Il Consiglio dei Ministri

Passando ai fogli meno estremisti come l'*Oeuvre* le riserve tedesche, che secondo tale giornale sabero eguali a quelle formulate a Roma, costituiscono una sostanziale opposizione ai tentativi di limitazione della crisi spagnola nel campo internazionale. Lo stesso giornale segnala i suoi particolari punti di vista sulla situazione interna e finanziaria della Germania, tali da condurre a ricercare quei percorsi diplomatici che possono orientare la Wilhelmstrasse verso i margini della scena sui quali sorge il Quai d'Orsay. Certi ambienti di sinistra non sarebbero contrari, pur di eliminare i pericoli della guerra ad esaminare l'aspetto economico delle questioni franco-tedesche che finirebbero per essere assorbite del resto dal quadro generale della sistemazione economica continentale e intercontinentale che era e resta nel programma del fronte popolare.

Riunitisi alle 14 all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun i Ministri hanno terminato le loro deliberazioni alle 15.30. Il Ministro degli Esteri Delbos ha intrattenuto il Consiglio sulla situazione estera e sugli avvenimenti di Spagna. Il Ministro dell'Interno Salengro ha fatto conoscere le misure da lui prese per la sorveglianza della frontiera e la accoglienza ai profughi. Nove plotoni di guardie mobili sono stati inviati in quella parte della frontiera che fino ad ora era sorvegliata unicamente dai doganieri. D'altro canto si prevede per i giorni prossimi una larga affluenza di profughi che dovranno essere diretti verso la regione a nord della Garonna.

I giornali precisano che il Ministro degli Esteri ha dato conoscenza della risposta di Roma alla proposta francese, risposta che il Consiglio si è limitato a registrare dato che non vi sono stati mai arruolamenti di volontari in Francia, ma soltanto passaggi alla frontiera di spagnoli che rientravano al loro paese dove si sono arruolati a fianco dell'una o dell'altra parte dei belligeranti.

L'Inghilterra evita di pronunziarsi

LONDRA, 13

Nella questione del non intervento in Spagna siamo ridotti, come dicono i francesi, a «pietiner sur place» e i giornali — soprattutto quelli di sinistra — ripetono fino alla noia i medesimi argomenti che l'accordo non procede per gli ostacoli sollevati dall'Italia con le sue obiezioni e condizioni; ma ove ben si analizzino le informazioni nei giornali londinesi appare chiaro che le difficoltà fanno centro, non a Roma, ma a Parigi.

Solidarietà... simbolica

L'Italia ha sollevato due argomenti che si riassumono sostanzialmente in uno solo, che deve cessare l'appoggio morale a una o all'altra delle parti contendenti, che questo appoggio morale prende forma precipua in raccolte di aiuti finanziari e in arruolamento di volontari per i comunisti spagnoli.

La riserva italiana si riferisce a tutti i Paesi e, se vogliamo essere espliciti, alla Francia, alla Granbretagna e alla Russia. Orbene la Granbretagna si guarda bene dal pronunciarsi e non crediamo affatto di essere profeti nel dire che neanche un inglese andrebbe volontario a rischiare la sua preziosa

pelle britannica per la bella faccia dei comunisti spagnoli. E quanto a quattrini abbiamo già visto che ne sono stati sottoscritti pochini: neanche abbastanza per offrire ai compagni di Spagna un aeroplano di seconda mano sul vassoio della Terza Internazionale; e faceva alquanto ridere stasera leggere che le federazioni operaie britanniche intendono continuare indefessamente la raccolta di donazioni anche se trascurabili come «simbolo». Quanto alla Russia sembra, a quanto si dice a Londra, che siano state sospese le sottoscrizioni obbligatorie-volontarie dei lavoratori sovietici.

Ma dove le difficoltà esistono autentiche, rumorose è in Francia. Secondo informazioni da Londra il signor Blum ha comperato l'unanimità del Gabinetto nella politica di neutralità al prezzo di assicurare la consegna di 19 aeroplani al Governo spagnolo.

I giornali londinesi scrivono che se le negoziazioni non avranno presto un buon esito il Governo francese finirà per trovarsi costretto a cedere alla pressione del suo Fronte popolare, il quale dice a Leone Blum che il suo ritardo e le sue esitazioni nell'autorizzare la fornitura di armi al Governo di Spagna causano la morte dei repubblicani e favoriscono il successo dei militaristi, che sono agenti dell'Italia e della Germania.

Gli arruolamenti a Parigi

Sembra che ieri il Ministro degli Esteri francese Delbos e l'Ambasciatore britannico a Parigi abbiano appunto discusso come la Granbretagna potrebbe aiutare la Francia a sortire da questo imbarazzo e si dice che è stata menzionata l'opportunità di una influenza britannica su Berlino e Lisbona, il che mostra pertanto che difficoltà esistono anche in altri settori.

A Londra, insomma, si prevede che il Governo francese avrà delle difficoltà assai serie ad aderire alla condizione italiana di proibire le sottoscrizioni e gli arruolamenti e questa previsione diventa tanto più fondata davanti alla notizia che il partito di destra francese ha deciso di indire una conferenza in congiunzione con i comunisti e i radicali per discutere l'intervento in Spagna.

A proposito degli arruolamenti dei volontari in Francia per andare a combattere a fianco dei comunisti, il *Daily Mail* dava oggi una beffarda descrizione della lega antifascista che sta procedendo a questi arruolamenti a Parigi.

Scriveva il *Daily Mail* che l'attività della lega antifascista si svolge nel più torbido quartiere di Parigi in mezzo a catapecchie cascanti, in un capannone di legno, mentre il codazzo di perdigiorno e di affamati che si presentano è formato da comunisti esiliati dalla Germania, da bolscevichi fuggiti dall'Italia e pochi francesi che sono tutti noti alla polizia di Parigi per le loro relazioni con Mosca. E tutto procede sotto la direzione di agenti arrivati direttamente da Mosca.

La neutralità americana

E il *Daily Mail*, attaccando di nuovo nel suo editoriale Leon Blum scriveva:

«Ma come è spiegabile che, mentre il signor Blum dice di voler convincere il Governo alla neutralità, il suo giornale sbraita violentemente per l'intervento? Come si fa a parlare con serietà di voler appoggiare il Governo spagnolo, un Governo di cui non si sa neanche chi sia il capo, ammesso che un capo vi sia e che in un sol giorno ha avuto tre Presidenti del Consiglio, un vero record di regime democratico».

Così stando dunque le cose non resta che registrare della cronaca.

Da Washington si apprende oggi che il Dipartimento di Stato ha dichiarato pubblicamente che il Governo americano non poteva applicare la legge di neutralità perchè non esiste un fatto specifico di guerra, ma che, conforme alla sua politica di non interferire mai negli affari interni di altri Paesi nè in tempo di pace nè in caso di guerre intestine, il Governo americano avrebbe adoperato tutta la sua influenza per indurre i cittadini americani a non fornire armi o crediti alle singole parti in conflitto nella Spagna.

Intanto mandava istruzioni a tutti i rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati Uniti per il mondo a tale riguardo.

E si apprendeva altresì che già il Governo americano aveva espresso questa sua condotta ad una Casa costruttrice di aeroplani che aveva chiesto il parere del Governo in vista di ordinazioni della Spagna.

Dall'Inghilterra partivano invece oggi sei grandi apparecchi civili per la Francia e il Portogallo diretti in Spagna. Secondo l'*Evening Standard* gli apparecchi sono destinati alle forze nazionaliste di Burgos. Due degli apparecchi sono partiti da Croydon e sono monoplani Fokker a tre motori, capaci di 16 passeggeri ciascuno, con registrazione olandese. Essi erano infatti partiti ieri notte da Amsterdam. Gli altri quattro sono inglesi e sono partiti dall'Aerodromo di Heston, tutti pilotati da piloti inglesi i quali ricevono 125 sterline ciascuno per il trasporto degli apparecchi: 70 in contanti e il resto alla consegna a Burgos. Si dice che le negoziazioni siano state condotte da un russo che agiva a nome di una organizzazione.

Salvataggio di stranieri

Frattanto la Granbretagna ha concluso un accordo con i comunisti e i nazionalisti di Spagna per una tregua durante l'evacuazione dei cittadini britannici e degli altri sudditi stranieri di Granata. Pare che vi siano in Granata da 150 a 200 stranieri dei quali 11 sudditi inglesi che vogliono essere po-

LA SITUAZIONE A MADRID

Il Governo esautorato

l'esercito in sfacelo

BAJONA, 13

Da notizie che giungono sembra che il Gen. Franco abbia iniziata l'offensiva. Seicento nazionali forniti di mitragliatrici e d'artiglieria hanno lasciato la linea marciando su Estepona. Un'altra forte colonna di soldati e di falangisti che dispone di numerosi autocarri e ambulanze si dirige da Saint Royue verso la stessa località. Le truppe sono animate da grande entusiasmo. Esse marciano cantando «Il volontario» diventato ormai l'inno nazionale ed inneggiando al Gen. Franco. Si prevede che un primo scontro tra queste colonne ed i governativi di Malaga possa avvenire nel pomeriggio. Una lotta accanita tra i nazionali ed i governativi è avvenuta a Villabona villaggio situato a circa 15 km. a sud di Tolosa. Le perdite d'ambo le parti sono state sensibili. I nazionali sono stati appoggiati da gruppi di contadini che hanno assalite le milizie rosse mentre tentavano di eseguire una manovra d'avvolgimento.

Defezioni dei regolari

Non si hanno notizie da Madrid e da Barcellona. Una signora qui giunta, moglie di un ingegnere che combatte col grado di capitano nelle file dello esercito nazionale, ha descritta la situazione di Madrid, da dove è riuscita a fuggire grazie ad un lasciapassare intestato alla sua domestica. Essa ha detto che la situazione del Governo il quale si trova costretto a seguire la volontà degli estremisti è disperata e che l'esercito del fronte popolare è in completo sfacelo, poichè i reparti di regolari si vanno ogni giorno assottigliando per le continue e sempre più numerose defezioni. La distribuzione delle armi agli estremisti e la formazione delle milizie rosse, che non hanno tardato a trovarsi in aperto contrasto con l'esercito regolare ed hanno perpetrato abusi e violenze d'ogni genere hanno allontanato dal fronte popolare tutti gli onesti anche dei partiti più avanzati, i quali non hanno tardato a comprendere che appoggiando il Governo postosi agli ordini dei rossi avrebbero fatto il giuoco degli estremisti i quali, ormai padroni della situazione intendevano ed intendono approfittarne per bolscevizzare la Spagna. Non si tratta di una affermazione campata nel vuoto, ha proseguito la signora, ma d'un fatto concreto, poichè gli oratori anarchici e comunisti a Madrid ed a Barcellona lo hanno dichiarato esplicitamente nei loro discorsi ed è noto che si è parlato senza sottintesi di fare della Spagna una repubblica federativa sovietica, trasferendo la capitale da Madrid a Barcellona.

Annunzi di vittorie...

Da Madrid si continuano a lanciare notizie di vittorie e di successo degli eserciti governativi, i quali viceversa in alcune località mantengono a stento le posizioni e in altre hanno subito rovesci notevoli da parte dei nazionali che hanno ormai preso l'iniziativa su tutti i fronti. Ora il Ministero della Guerra annuncia che le forze governative si sono impadronite di Calahara di Alguaco e di altri villaggi che sono invece ancora nelle mani dei nazionali, i quali stanno rafforzando la loro posizione e si preparano a bombardare Guadix in provincia di Granata. La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto del Ministro della Giustizia che ordina la chiusura di tutti gli stabilimenti, degli ordini e delle congregazioni religiose. Con altro decreto del Ministro dell'Istruzione Gil Robles y Quinones cessa di esercitare le funzioni di professore all'Università di Salamanca. Lo stesso decreto destituisce dalle loro funzioni numerosi professori e insegnanti secondari i quali, malgrado insistenze e minaccie, hanno aderito al movimento nazionale ed antibolscevico.

La pressione dei nazionalisti si fa sentire di giorno in giorno più forte nella regione di Irun. Metodicamente preparata si sta svolgendo la manovra per l'attacco a Pabajez. Aeroplani dei nazionalisti sorvolano intensamente la regione. Secondo informazioni qui giunte il commissario alla guerra del Governo di Madrid ha deciso d'inviare i prigionieri di guerra sui punti strategici più vulnerabili da parte dell'azione nazionalista. *(Stefani).*

cannoni, 10.000 granate, 50 mitragliatrici pesanti, 2000 fucili e tre milioni di cartucce.

La stessa agenzia berlinese apprende che nello spazio di due settimane si sono arruolati volontari oltre 30.000 marxisti francesi e che alcune centinaia di essi sono riusciti a varcare senza soverchie difficoltà la frontiera.

E' evidente — commenta l'organo delle forze armate del Reich — che il Governo di Parigi non è in grado di far rispettare quanto esso stesso or non è molto ha deliberato e non è certo in grado di impedire che il fronte popolare continui a manifestare la sua solidarietà ai compagni spagnoli fornendo loro uomini, armi e munizioni.

Gli aerei francesi in Spagna
Smentita o confessione?

PARIGI, 13

*Come si sa, dinanzi alle particolareggiate informazioni di giornali tedeschi, e soprattutto a quelle dell'*Action Française *sull'invio di armi e aeroplani francesi al fronte popolare spagnolo, il Ministro degli Esteri diramava un comunicato alla stampa nel quale era detto:*

«Da varie parti si è preteso che, malgrado la decisione contraria dei Consiglio dei Ministri, degli apparecchi di fabbricazione francese sarebbero stati inviati in Spagna durante questi ultimi giorni. Il Governo oppone a questa informazione una smentita formale».

*Questa nota ufficiale veniva poi completata da un'altra di carattere ufficioso pubblicata ieri sera dall'*Intransigeant, *la quale diceva:*

«Da sabato sera la Francia non ha inviato alcun materiale in Spagna; è questa una certezza assoluta per noi. I sedici aeroplani da caccia Dewoitine e i sei apparecchi bimotori da bombardamento Potez 54, che erano stati comperati presso le officine e che non avevano alcun armamento speciale, avevano tutti atterrato sui due aerodromi di Barcellona fin dal pomeriggio di sabato, vale a dire prima della riunione del Consiglio dei Ministri all'Eliseo».

*Oggi l'*Action Française *ribatte l'affermazione ufficiale del Consiglio dei Ministri basandosi appunto sulla dichiarazione ufficiosa pubblicata dall'*Intransigeant, *che qualifica di smentita tardiva.*

«Ecco dunque un punto acquisito e confessato — *scrive l'organo monarchico;* — i Dewoitine e i Potez, di cui fin dal principio noi avevamo seguito l'odissea a dispetto del silenzio, delle menzogne e degli equivoci, sono ben passati in Ispagna, e poichè è sabato che gli apparecchi hanno lasciato Tolosa ed hanno atterrato a Barcellona, se non è dopo il Consiglio dei Ministri, è in ogni caso dopo il Consiglio di Gabinetto di venerdì. Ora questo Consiglio di Gabinetto, come hanno constatato i giornali del giorno dopo, si era già pronunciato per la stretta neutralità della Francia ed aveva deciso, per impedire il contrabbando di forniture di guerra, delle misure complementari di controllo e di sorveglianza. E' dunque dopo questa decisione, dopo il passo dell'Ambasciatore d'Inghilterra, quando ciò appariva tutta la gravità della situazione internazionale, che i nostri Ministri, mercanti di aeroplani e di mitragliatrici, profittando del fatto che il comunicato non sarebbe stato dato che dopo il Consiglio tenuto il giorno dopo all'Eliseo, si sono affrettati a dar corso ai loro affari spagnoli. Lo stesso disgraziato Delbos, che sabato doveva essere indotto ad offrire le sue dimissioni, non osò, venerdì sera, ritirare il lasciapassare che si era lasciato scappare di mano giovedì. Quale confessione sotto questa smentita!»

Un agente di Madrid
acquista aeroplani a Londra

LONDRA, 13

Un ufficiale di aviazione, agente del Governo rosso di Madrid, ha acquistato qui due aerei vecchio tipo che sono partiti per Barcellona. Attualmente lo stesso agente sta trattando l'acquisto di Fokker ed altri apparecchi modernissimi da servire per trasporto di truppe e di carico.

Particolari sul bombardamento
di San Sebastiano

S. SEBASTIANO, 13

Numerosi aeroplani delle forze nazionali hanno sorvolato nella mattinata la città lanciando cinque bombe. I punti presi di mira sono stati la sede della Confederazione generale del lavoro, la capitaneria generale, il vecchio mercato, la calle de Almeda, una delle vie principali della città, dove durante la giornata stazionano sempre numerose persone. Nessuna persona è stata colpita e le bombe hanno fatto soltanto dei danni materiali. Proseguendo la loro azione gli apparecchi hanno lanciato tre bombe sull'aerodromo

Nuove rivelazioni
di un'agenzia tedesca

BERLINO, 13

L'agenzia tedesca Zeitungsdienst *assicura che negli ultimi giorni le forniture d'armi e munizioni da*

Grande deposito d'armi nel porto d'Anversa
pronto a partire per la Spagna

BRUXELLES, 13

I giornali rilevano l'esistenza nel porto di Anversa di un importante deposito di armi e munizioni destinato alla Spagna e comprendente 20.000 fucili Mauser con baionetta, 650 mitragliatrici, 2500 pistole mitragliatrici, 50 milioni di cartucce e grandi quantità di granate a mano. L'agente spagnolo, venuto a Parigi, cercherebbe di imbarcare questo materiale destinato al Fronte popolare di Madrid.

Durante una riunione di rexisti a Quaregnon i comunisti hanno inscenato una controdimostrazione, che ha determinato l'intervento della polizia. Il capo dei giovani comunisti di Liegi è rimasto gravemente ferito insieme a molte altre persone.

Scoraggiamento dei socialisti
nella capitale catalana

PARIGI, 13

Il corrispondente del *Petit Parisien* da Perpignano informa che, secondo notizie giunte da Barcellona, il più profondo scoraggiamento regnerebbe negli ambienti socialisti della capitale catalana che vedono la loro autorità soppiantata da quella degli anarchici. Si prevede che i socialisti cercheranno di reagire. In ogni modo è certo che si verificheranno quanto prima avvenimenti gravissimi. I profughi dalle altre province affluiscono a Perpignano in numero sempre maggiore.

La riconoscenza dei profughi spagnoli
per l'ospitalità dell'Italia

ROMA, 13

I profughi spagnoli giunti a Roma hanno celebrato una funzione di ringraziamento e di propiziazione all'altare della Madonna del Pilar, nella Basilica di S. Gioachino in Prati. Un religioso profugo ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha espresso la gratitudine profonda che i profughi sentono per l'Italia che li ha accolti come una madre e per Mussolini e le autorità italiane.

Un centro d'assistenza
presso il Collegio pontificio spagnolo

CITTA' DEL VATICANO, 13

Presso il Collegio pontificio spagnolo di Roma è stato costituito un centro di assistenza per i sacerdoti, religiosi e le religiose, costretti a lasciare in questi giorni dolorosi la Spagna.

L'aviatore Franco tolto
dall'Ambasciata di Washington

MADRID, 13

La *Gaceta* pubblica una ordinanza del Presidente del Consiglio con la quale il comandante Ramon Franco viene dimesso dalle sue funzioni di addetto aeronautico di Spagna a Washington. Il Ministro della Guerra annuncierà ulteriormente la sua nuova destinazione.

La resa di Bilbao imminente?

BURGOS, 13

Secondo informazioni giunte da Burgos, la resa di Bilbao ai nazionali è considerata imminente.

LE MANOVRE AEREE

250 apparecchi in azione

Un attacco notturno sulla riviera ligure

ROMA, 13

La seconda Divisione aerea (Borea) nei giorni 12 e 13 u. s. ha svolto una serie di importanti esercitazioni a partiti contrapposti cui hanno partecipato due stormi da caccia e tre da bombardamento per un complesso di circa 250 apparecchi agli ordini del Generale di Divisione Bernasconi.

Particolarmente interessante è stato l'attacco notturno portato agli impianti della Riviera Ligure da parte di un intero stormo ed attacco alla piazzaforte della Spezia effettuato da due stormi da bombardamento. Il Comando in capo del Dipartimento marittimo della Spezia, la «Dicat» e l'Unione nazionale protezione antiaerea hanno con tutti i loro mezzi partecipato alle esercitazioni, che hanno dimostrato la perfetta efficienza dei reparti ed il buon funzionamento dei vari servizi. Assistevano alla fase finale della manovra il Sottosegretario per l'Aeronautica Generale Valle ed il comandante della prima Z. A. T. Gen. Tedeschini.

di presidente delle Società «Elettrica Sarda», «Imprese idrauliche ed elettriche del Tirso», «Sarda Ammonia e prodotti nitrici», per celebrare la fondazione dell'Impero, ha messo a disposizione del Partito la somma di lire 100.000, che è stata destinata per lire 40.000 all'E. O. A. di Cagliari, per lire 25.000 all'E. O. A. di Sassari, per lire 15.000 all'E. O. A. di Nuoro e per lire 20.000 alle RR. Università di Cagliari e Sassari, in ragione di lire 10.000 ciascuna, per l'istituzione dei premi annui da assegnarsi alle migliori tesi di lauria relative allo sviluppo economico della Sardegna.

Il Segretario ha ringraziato e ha espresso agli Enti oblatori il vivo compiacimento del Partito.

Velocissimi quadrimotori
sulla Roma-Brindisi

ROMA, 13

A cominciare da sabato 15 agosto, sulla linea aerea trisettimanale Roma-Brindisi e viceversa, verranno destinati i nuovissimi apparecchi S. M. 74, che attualmente fanno servizio anche sulla linea Roma-Parigi. I nuovi potentissimi quadrimotori a 26 posti sviluppano una velocità di crociera di 300 km. orari, in modo che la distanza fra Brindisi e la capitale verrà coperta in appena un'ora e 45 minuti.

Il servizio coi nuovi apparecchi è naturalmente in coincidenza con le linee per Atene, Rodi, Tirana e Salonicco, e cioè lunedì e venerdì arriva da Roma e trova coincidenza con l'idrovolante che parte alle 10.10 per Atene e Rodi. Il mercoledì arriva da Roma e trova coincidenza con l'idrovolante che parte alle 10.10 per Atene. Nel senso inverso il nuovo apparecchio, partendo da Brindisi per Roma, prenderà coincidenza il martedì e il sabato con l'apparecchio che arriva da Rodi e il giovedì con quello che arriva da Atene. Per la linea Tirana-Salonicco, invece, le coincidenze si avranno il lunedì, mercoledì e venerdì coll'S. 71 terrestre che parte da Brindisi alle 10.30 e in senso inverso il martedì, giovedì e sabato.

Con questa importantissima innovazione i vari servizi aerei fra la capitale, l'Albania, la Grecia e il Dodecaneso non solo verranno notevolmente accelerati, ma permetteranno una maggiore disponibilità di posti e una maggiore comodità per i viaggiatori che da Brindisi devono raggiungere Roma o viceversa.

Idroplani italiani
per l'Aeronautica norvegese

ROMA, 13

Il pilota norvegese Erling Windigland Eliassen è partito in questi giorni dall'idroscalo di Sesto Calende con un idrovolante «Breda 28», il primo di una serie di apparecchi commessi dall'Aviazione navale norvegese.

Starace riceve dall'ing. Battaglia 100 mila lire per celebrare l'Impero

Una funzione a Trapani
in suffragio dei Caduti per l'Impero

TRAPANI, 13

S. E. il Vescovo ha celebrato stamane un solenne funerale in suffragio degli Eroi che col sacrificio della loro giovane esistenza hanno contribuito alla grandezza imperiale della Patria. Alla cerimonia, durante la quale il Prelato ha pronunziato nobili patriottiche parole, hanno assistito il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità cittadine, larghe rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni del Regime, nonchè una folla di popolo.

Il commosso ringraziamento
della vedova di Luigi Razza

ROMA, 13

La signora Edith Razza vedova di Luigi Razza, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che vollero darle testimonianza del loro commosso ricordo nell'anniversario della morte del suo compianto marito esprime a mezzo dell'Agenzia *Stefani* il sentimento della sua viva riconoscenza.

La colonia montana di Erpelle
visitata dal Federale dell'Istria

POLA, 13

Il Segretario federale ha ispezionato la colonia montana di Erpelle che ospita 180 bambini istriani del turno maschile. Il Segretario ha ispezionato inoltre il campo dei 120 Giovani Fascisti della provincia a Monte Maggiore, assistendo anche a un'esercitazione tattica.

Notiziario di Fiume

FIUME, 13

Ispezioni alle Colonie. Oggi sono proseguite le visite ispettive alle Colonie del Fascio fiumano. Nella mattinata l'on. Spizzi e l'on. Cario Rabotti, ispettore del Partito Nazionale Fascista per le Colonie dell'Ente Opere Assistenziali, accompagnati da S. E. il Prefetto e dal segretario amministrativo si sono recati al tempio votivo di Cosala a rendere omaggio ai Caduti, quindi hanno iniziato il programma delle ispezioni della giornata.

Mentre l'on. Spizzi si soffermava a Villa d'Icici per visitare quella Colonia semipermanente, l'on. Rabotti ha compiuto una ispezione alla Colonia di Laurana. L'on. Spizzi, terminate le sue visite, è ripartito nelle prime ore del pomeriggio, mentre l'on. Rabotti ha continuato le visite ispettive recandosi alla Colonia del Ricovero Branchetta e poi alle Colonie elioterapiche di Mattuglie e di Villa del Nevoso, accolto ovunque dallo schietto entusiasmo dei giovani coloni.

L'infortunio di un carrettiere. Il

Un accordo per gli scambi
fra gli Stati Uniti e il Reich

WASHINGTON, 13

L'Ambasciatore del Reich ha consegnato una nota al Dipartimento degli Esteri comunicante l'impegno del Governo nazionalsociale di astenersi dal sussidiare gli esportatori tedeschi di merci in America. In seguito a questa comunicazione il Governo degli S. U. toglierà gli aggravi doganali destinati a controbilanciare il «dumping» tedesco. I prodotti americani dovranno essere pagati in marchi convertibili in dollari. *(Stefani).*

L'Inghilterra appoggerà
l'abolizione delle capitolazioni in Egitto

LONDRA, 13

Il Governo britannico si è rifiutato di acconsentire alla denunzia unilaterale delle capitolazioni e ha promesso il suo appoggio alle trattative in favore dell'abolizione.

Gli Alaquiti contro l'unione
del loro territorio alla Siria

BEIRUTH, 13

Gli alaquiti moltiplicano le loro proteste contro l'unione del loro territorio alla Siria. Le loro delegazioni fanno rilevare che il loro territorio conta 350.000 abitanti di cui 224.000 alaquiti, 56.000 cristiani diversi e 6000 musulmani. Essi rammentano che sotto i turchi dipendevano da Beiruth e non da Damasco e che ancora oggi i loro processi sono giudicati dal Tribunale di Beiruth.

Una Commissione francese d'inchiesta
si recherà in Algeria

PARIGI, 13

Il Sottosegretario agli Interni, Aubaud, ha ricevuto una delegazione di capi mussulmani, i quali hanno richiamato l'attenzione del Governo francese sui dolorosi e preoccupanti avvenimenti di Algeria. Il Sottosegretario ha confermato che prossimamente una Commissione d'inchiesta si recherà in Algeria. *(Stefani).*

Il Ministro canadese del Commercio
ad Amsterdam

AMSTERDAM, 13

E' giunto il Ministro del Commercio canadese Euler, venuto in Olanda per condurre trattative miranti all'incremento degli scambi commerciali tra l'Olanda e il Canadà.

La lotta religiosa nel Messico
Nuovi conflitti tra ribelli e governativi

CITTA' DEL MESSICO, 13

Un altro episodio di lotta religiosa si è verificato oggi nel distretto di Los Altos nello Stato di Jarisco. Gruppi di ribelli, che combattono il Governo per la sua politica antireligiosa, sono venuti a conflitto con un reparto di truppe federali inviate a dare loro la caccia. Nello scontro si sono avuti otto morti, tra cui due soldati federali e due feriti. *(United Press).*

Complotto comunista
scoperto nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 13

Il Governo ha scoperto un vasto complotto comunista, che aveva il suo centro nella provincia di Atacama e di Coquimbo e nei centri minerari di Rancagua, Potrellilose, Fuquicamata. I partiti di sinistra avevano recentemente costituito nel Cile un fronte popolare che, secondo le disposizioni della Terza Internazionale doveva, domenica prossima, provocare un'insurrezione. Forti contingenti di truppa sono stati accentrati nelle località minerarie e il Governo si è fatto concedere dalla Camera i pieni poteri per soffocare la sedizione.

La crociera di Re Edoardo

BELGRADO, 13

Re Edoardo d'Inghilterra ha passato la giornata di oggi nel fiordo di Novigrand. Durante l'ultima notte è sceso a terra e ha partecipato alla pesca. In quest'occasione si è intrattenuto a lungo con parecchi vecchi pescatori dalmati.

Oggi il panfilo ha gettato le ancore nel piccolo porto di Smole. Il Sovrano ha fatto delle passeggiate. Si prevede che domani Re Edoardo proseguirà il viaggio in direzione del nord e visiterà Cinquenizza e Sussak.

Si dice che il Sovrano inglese visiterà prossimamente anche Corfù e Zante.

Il diario di Mary Astor
in custodia giudiziale

NEW YORK, 13

In seguito all'accordo relativo alla custodia della figlia, il diario intimo di Mary Astor sarà depositato presso il giudice e sottratto per sempre ad ogni nuova eventuale bega giudiziaria.

Falsificatori di documenti
arrestati a Bucarest

BUCAREST, 13

Si apprende che la polizia di Stato ha tratto in arresto due individui mentre stavano tentando di vendere documenti da essi falsificati con l'intenzione di compromettere personalità in vista del mondo politico romeno. Si ritiene nel losco affare sia compromesso il redattore capo di un giornale demomassonico della capitale.

11 morti in Cecoslovacchia
per il ribaltamento di un camion

PRAGA, 13

Una sciagura automobilistica è

Imminente battaglia in C[ina]

tra le forze nanchinesi e quelle del Kwa[ngsi]

SCIANGAI, 13

Tanto nel nord quanto nel sud della Cina si attende con vera ansia l'esito degli sforzi del Generalissimo Ciang-Kai-Scek per risolvere pacificamente il problema del Kwangsi. Nessuno infatti si nasconde che la soluzione che ad esso verrà data avrà vaste ripercussioni sull'avvenire della Repubblica cinese in questo difficile momento della suo storia. Alcuni episodi valgono a dimostrarlo.

I giapponesi all'opera

Approfittando dei viaggi di Ciang Kai-Scek nel sud, personalità militari giapponesi, secondo notizie private assai attendibili giunte dal nord, con o senza autorizzazione del Governo di Tokio, avrebbero aumentato la loro pressione sul Governatore dello Sciantung per indurlo ad allearsi al vicino Hopei e al Ciahar per la formazione di un Governo più autonomo, cioè completamente indipendente da Nanchino, dal regime ch'è attualmente in vigore nelle ultime due provincie. -C vemfw vbgè vbgèqj mb mbm

Contemporaneamente è risaputo che le truppe giapponesi meccanizzate che perlustrano in lungo e in largo le zone di frontiera nel Manciukuo e nella Mongolia interiore, allargano sempre più verso occidente il loro raggio d'azione, penetrando, cioè, nei territori delle Provincie suddette. Ufficialmente per disperdere i gruppi di banditi che di là fanno incursione nel Manciukuo, indirettamente per compiere una dimostrazione militare che abbia peso sulle decisioni dei capi politici dell'Hopei, del Ciahar e dello Shantung in particolare.

I mongoli della Mongolia esteriore, che agiscono nell'orbita di Mosca, intanto, intensificano sempre più la loro preparazione bellica in senso nettamente offensivo.

Propaganda panasiatica

A complicare ancor più la situazione, è intervenuto un altro elemento di cui dà notizia questa sera la stampa indigena di Sciangai: a Tientsin varie personalità giapponesi, con alla testa alcuni alti ufficiali in pensione dell'esercito imperiale, stanno organizzando un movimento panasiatico con lo scopo dichiarato di proteggere gli interessi degli asiatici contro gli europei. Tra gli organizzatori sono anche varie personalità cinesi, le quali saranno inviate nelle varie parti della vallata del Yang-Tse e nelle province del Fu-Chien e del Kwantung per svolgervi una campagna di propaganda in favore del nuovo movimento, di cui molti osservatori neutrali non vedono però ancora chiaramente gli scopi concreti.

Da Wu-Chen si comunica che le truppe nanchinesi e quelle del Kwangsi sono ormai schierate, pronte ad iniziare quella lotta armata che è deprecata o auspicata a seconda delle tendenze.

Anche le forze navali dei due partiti, vecchi incrociatori e cannoniere, sono ai loro posti di adunata, a sole 25 miglia di distanza. Pronti sono anche gli sbarramenti di tronchi d'albero da essere affondati al primo allarme nei fiumi e nei canali a occidente della città, per impedire qualsiasi offesa delle cannoniere fluviali governative da quella parte.

Intesi preparativi di Pei-Chung-Shi

La preparazione militare del Kwangsi continua senza soste. La coscrizione è intensificata in tutti i distretti della provincia. L'armata del Kwangsi è attualmente composta di 40 mila uomini bene addestrati e armati e di 300 mila militi, sulla cui capacità bellica si hanno però molti dubbi. Il Kwangsi dispone poi anche di una sessantina di aeroplani militari moderni. Il morale dei capi e dei combattenti regolari è elevato e molti dichiarano che preferiscono morire anzichè capitolare dinanzi a Ciang-KaiScek, che considerano loro mortale nemico.

Il capo effettivo del Kwangsi, Generale Pei-Chung-Shi, ha oggi lungamente conferito con i dirigenti locali dei problemi della difesa della provincia contro Nanchino. Le autorità militari hanno sequestrato ai commercianti locali 200 telefoni per servirsene nei collegamenti campali.

Intanto, in uno sforzo disperato per evitare il conflitto, un messaggero di pace, fiduciario di capi, è partito in volo da quella città diretto a Wu-Chau e successivamente a Nanchino, latore di una formula di accordo. Esso implica evidentemente una soluzione senza Ciang-Kai-Scek e questo soltanto rende problematico il successo dell'iniziativa.

Lo scontro fra 48 ore

Da Canton giunge notizia che il Generale Ciang-Kai-Scek, subito dopo il suo arrivo, ha convocato vari capi militari e ha deciso di assumere personalmente il comando delle operazioni contro le truppe provinciali del Kwangsi, per risolvere una volta per sempre la situazione.

L'attacco sarà iniziato tra 48 ore, se nel frattempo i Generali Lit-Sung-Yen e Pei-Chung-Shi non avranno accettato d'incontrarsi con Ciang-Kai-Scek. Nontizie d'altra fonte, però, dicono che questi ultimi rimangono fermi nei loro propositi di estrema intransigenza e nelle loro condizioni, che al quartiere generale di Ciang-Kai-Scek sono confermate inaccettabili. Le forze nanchinesi accelerano il loro ammassamento nel Kwangtun, pronte a invadere il vicino Kwangsi.

Il Shansù e il Mansù
minacciati dai comunisti

PECHINO, 13

provincie e per la rinno[v]... vità militare di grossi ... munisti nel Szechuan oc... *(United Press).*

La città di Naplusa
con 5000 sterline di ...

GERUSALEM[ME] ...

Una multa collettiva di ... line è stata applicata og[gi] ... polazione della città ara[ba] ... plusa, dopo che bande a... arabi hanno teso un'im[boscata] ... un distaccamento britan[nico] ... colline che circondano la ... combattimento che ne è ... finito soltanto con l'arri[vo] ... forzi e di aeroplani britan[nici] ... hanno mitragliato gli ara[bi] ... tirata, infliggendo loro ... perdite considerevoli.

Sul terreno dello scon[tro] ... stati rinvenuti otto mor[ti] ... feriti. Nelle altre parti ... si accentuano le distru[zioni] ... coltivazioni e degli impi[anti] ... colonie ebraiche. *(United* ...

Bollettino meteor[ologico]
13 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste...	aum.	misto, m.
Roma......	staz.	ser., m.
Torino ...	dim.	sereno
Milano...	aum.	sereno
Genova...	aum.	ser., m.
Venezia ·	—	—
Firenze...	aum.	misto
Ancona...	aum.	misto
Bologna.	aum.	sereno
Napoli ..	aum.	ser., cal.
Taranto.	var.	cop., m.
Palermo.	staz.	ser., cal.
Catania.	dim.	ser., ag.
Cagliari.	var.	ser., ag.
Tripoli...	aum.	misto, m.
Messina..	dim.	misto, cal.
Trento ...	—	
Lecce.....	staz.	misto
Bari......	aum.	ser., m.
Sanremo	aum.	ser., m.
Bengasi..	staz.	ser., m.
Rodi......	aum.	ser., cal.
Rimini...	aum.	ser., cal.
Foggia...	dim.	misto
Sassari..	staz.	misto

ROMA, 13 (Ufficio presag[i]) ... zione barica alle ore 8: Ba[sse] ... ni sull'Islanda (744 mm.), ... sia centrale (75 mm.), sulla ... na (756 mm.); alte press[ioni] ... Russia settentrionale (766 ...) ... Pirenei (765 mm.).

Previsioni emesse alle or[e] ... levoli per 24 ore: Tenden[za] ... del tempo: condizioni anco[ra] ... li ma in miglioramento. St... lo: generalmente nuvoloso ... piovaschi sparsi anche ... temporalesco sul bacino ... sui rilievi montuosi, an... intermittenti sui bacini ... ionico. Venti: tra ponente ... moderati o quasi forti qua... delle raffiche e tendenti a ... libeccio sull'Italia meridi[onale] ... trale. Temperatura irregol[are] ... riabile. Mare generalmente ...

La dodicesima giornata dei ludi a Berlino

…fermazioni di sciabolatori e canottieri azzurri

Gli schermidori al secondo posto dopo un'appassionante lotta con i magiari - I vogatori livornesi, veneziani e romani superano le eliminatorie - Vittorie del fiumano Sergo e di Matta sul ring - L'eccezionale nuotatore americano Kiefer abbassa il suo prodigioso primato (1' 6" 8/10) nei 100 metri sul dorso

…e nostri armi in finale

GRUENAU, 13

…le era scomparso dal cielo …nau quando siamo arrivati …becchio delle regate tra le …rive del Dahne. Soffiava un …non molto forte, ma che a… costretto i vogatori ad uno …più duro, specialmente quel… …i armi erano più leggeri, e …lino era tra questi.

…dovevano disputare le gare di …ro per i battuti nelle elimi… …e ed in esse erano impegnati …o armi italiani: quelli della …oro (due con timoniere), …Canottieri di Livorno (otto …timoniere), della Pullino d'I… …Istria (quattro con timonie… …dell'Aniene (quattro senza …ere).

…nne che per la «quattro sen… …moniere» in cui si sarebbero …ficati i primi e i secondi ar… …nelle altre gare soltanto i …rti avrebbero avuto diritto …tecipare alla finale.

…quattro armi italiani, tre …potuto superare la prova: …della Bucintoro, della Canot… …Livorno e dell'Aniene, men… …Pullino d'Isola d'Istria è …terza dietro l'Ungheria e la …ia ed è stata eliminata. Que… …è palesata la gara di tutte …prese. I vogatori ungheresi …anno vinto erano già stati …dagli azzurri nelle elimi… …e. Oggi invece hanno supe… …i italiani con facilità mentre …la Polonia, già battuta dalla …via, non solo si è presa una …o, ma ha anche superato …ino nel finale di una gara …o, più di tutti gli altri ar… …ssai movimentato.

Sconfitta della «Pullino»

…omincia con i ricuperi del …ro con timoniere». Nella pri… …teria corrono la Danimarca, …ppone, la Cecoslovacchia, il …e la Svizzera. L'equipaggio …animarca, senza impegnarsi …o, vince con bello stile da… …il Giappone.

…siamo alla gara più at… …tendono in acqua l'Unghe… …Polonia, l'Italia e la Jugo… …Tra la sorpresa generale è …via che prende la testa, …dando un leggero vantag… …vogatori ungheresi e azzurri …dono però subito all'attacco …Jugoslavia rimane irrimedia… …te staccata dalla lotta, che …ge fra i tre armi.

…o già arrivati ai 700 metri …olonia è sempre in testa, ma …ori della Pullino d'Isola d'I… …aumentano il numero delle …e riescono ad affiancarsi …versari. Difatti ai mille me… …la Polonia è ancora prima, …della Pullino è soltanto a …barca.

…otta diventa sempre più spa… …fra azzurri e polacchi fin …i 1500 metri. E' a questo …che l'equipaggio dell'Unghe… …e si trova in vantaggio per …maggiore peso, produce il …so. Quando si arriva ai 1800 …gli armi italiano e polacco …no stanchi, mentre l'equi… …magiaro, che appare più …il passa con vogata armo… …Quando attraversano il tra… …, gli ungheresi hanno una …sizione di vantaggio sulla …, che nel «serrate» ha di… …o gli azzurri, che in questo …to decisivo si sono dimo… …assai stanchi. Correranno la …la Danimarca, la Francia, …eria, l'Olanda, la Germania …izzera.

Immediata rivincita con la «Bucintoro»

…volta quindi dei ricuperi …gatori del «due senza timo… …In questa gara non è pre… …essun armo azzurro. Le tre …ie sono vinte dopo asprissi… …lotta dall'Argentina, dalla …ia e dalla Danimarca. Cor… …la finale la Polonia, l'Un… …ia, la Germania, l'Argentina, …zera e la Danimarca.

…amo così ai ricuperi del …n timoniere» dove sarà pre… …equipaggio veneziano della …oro. Ci sono due batterie da…

…prima gara è la Danimar… …vince agevolmente perchè, …in testa, ai 500 metri può …siderarsi sicura vincitrice. …seconda batteria anche la …ro però non è da meno dei …e si afferma con perfetto …lotta però non è stata fa… …chè Polonia e Jugoslavia …attaccato più volte l'armo …Passati in testa ai mille …gli italiani avevano percor… …stanza in 4'13''4/10 e ave… …due imbarcazioni di van… …sulla Polonia e sulla Jugo… …che procedevano fianco a …Nel finale la Jugoslavia …e superava la Polonia e …lava un attacco contro l'ar… …rro, ma i vogatori della …o resistevano con facilità *terminando distaccati con tre o quattro imbarcazioni di vantaggio. Correranno la finale la Danimarca, l'Italia, la Svizzera, la Jugoslavia, la Germania e la Francia.*

In finale anche con il «quattro senza»

Si sono poi corsi i ricuperi del «quattro senza timoniere». Nella prima batteria l'Ungheria ha vinto con facilità davanti alla Danimarca. Nella seconda gli azzurri dovevano affrontare un avversario molto agguerrito come l'Inghilterra. Infatti fin dalla partenza gli armi inglese e italiano si sono distaccati da tutti gli altri facendo una gara a sè. Ai 500 metri gli inglesi erano in vantaggio per una imbarcazione e, aumentando il ritmo della vogata, miglioravano ancora la loro posizione. Però ancor prima dei mille metri gli italiani contrattaccano e, mentre l'Uruguay, molto distaccato, era lontano, tra l'Inghilterra e l'Italia la distanza si riduceva a una punta. Questo distacco rimaneva immutato fino ai 1500 metri e nel finale erano ancora gli azzurri che tentavano un estremo assalto e guadagnavano altro terreno sugli avversari, i quali, però, in prossimità del traguardo acceleravano il ritmo della loro vogata di quel tanto bastevole per assicurarsi un'imbarcazione. Si è avuta l'impressione, però, che l'Italia, sicura di entrare in finale col secondo posto, non abbia dato tutto. Correranno la finale l'Ungheria, la Danimarca, l'Italia, la Germania e la Svizzera.

Si sono quindi svolte le due batterie per il due di coppia, dove gli azzurri non erano presenti. Nella prima ha vinto facilmente l'Australia e nella seconda l'Inghilterra. Correranno la finale Australia, Polonia, Inghilterra, Stati Uniti, Francia e Germania.

La vittoria dei «mori» di Livorno

Si è arrivati così alla gara più importante della giornata, quella dell'«otto con timoniere». Anche qui un solo equipaggio, quello vittorioso, sarebbe stato ammesso alla finale. Nella prima batteria la lotta si è ristretta alla Germania, all'Australia e alla Cecoslovacchia. Il duello è stato assai accanito ed incerto sino oltre i 1500 metri tra la Germania e l'Australia. Ma ai 1800 metri l'otto tedesco compiva una fantastica volata e riusciva a distaccare gli avversari.

Nell'altra batteria era presente l'Italia (Canottieri Livorno) col Giappone, il Brasile e la Jugoslavia. I maggiori avversari degli azzurri sono stati i giapponesi, che hanno rintuzzato ogni tentativo dell'Italia di fare una passeggiata sul percorso. Se l'armo azzurro, appena data la partenza, era scattato in testa, i vogatori giapponesi avevano compiuto un buon inseguimento raggiungendo l'armo livornese, cosicchè la lotta restava indecisa fino ai 1500 metri. Ma era qui che i livornesi, approfittando della loro esuberante forza fisica, acquistavano un'imbarcazione di vantaggio. Però ancora a 200 metri dall'arrivo il Giappone ha tentato l'estremo sforzo e con una vogata di grande vigore riusciva a ridurre ancora la distanza. Ma in prossimità del traguardo i livornesi avevano un altro scatto e serrando brillantemente riuscivano a dominare il battagliero armo nipponico. Correranno la finale: Stati Uniti, Ungheria, Italia, Svizzera, Germania e Inghilterra.

Nel singolo la finale sarà corsa da Schäfer (Germania), Barrow (Stati Uniti), Rufli (Svizzera), Hasenhorl (Austria), Verey (Polonia), Warren (Inghilterra), Giorgio (Argentina) e Campbell (Canadà).

E' un vero peccato che l'italiano Steinleitner, dopo la sua coraggiosa prova di ieri, non abbia potuto disputare altre eliminatorie e sia così rimasto fuori dal lotto. In sostanza parteciperanno alle finali il quattro senza timoniere (Aniene), l'otto con timoniere (Canottieri Livorno), il due con timoniere (Bucintoro di Venezia).

Può essere interessante fare un bilancio della situazione delle varie Nazioni: su sette gare la Germania partecipa totalitariamente, mentre la Svizzera sarà presente in sei, la Danimarca in quattro, l'Italia, l'Inghilterra, l'Ungheria, la Francia, gli Stati Uniti in tre; la Polonia, l'Austria, l'Argentina in due; l'Australia, la Jugoslavia e l'Olanda in una.

Un triestino fra i campioni

Vivissima gioia ha suscitato nella comitiva azzurra e fra i connazionali attualmente a Berlino la notizia che la giuria ha ripristinato al primo posto, regolarmente conseguito in gara, l'imbarcazione di 8 metri «Italia», alla quale viene assegnata la vittoria olimpionica. Il valoroso armo italiano, il quale ha riportato un successo che non ha precedenti nella storia olimpionica degli azzurri, era comandato dal marchese Reggio. Va rilevato con il più vivo compiacimento che fra i componenti si trovava il triestino sottotenente di vascello de Manincor, figlio del cap. Arturo de Manincor. L'onore conseguito dal valoroso skipper il cui nome è legato a una gesta che reca all'Italia la sesta medaglia olimpionica si riflette sulle tradizioni sportive della sua città, la quale può dire di aver contribuito così a una delle più alte affermazioni italiane ai ludi di Berlino.

I campioni italiani

Scherma

GAUDINI (Italia), torneo individuale di fioretto.

ITALIA (Bocchino, Guaragna, Marzi e Gaudini), gara di fioretto a squadre.

ITALIA (Ragno, Mangiarotti, Cornaggia, Riccardi), spada a squadre.

RICCARDI (Italia) torneo individuale di spada.

Atletica leggera

VALLA (Italia), corsa metri 80 ostacoli (femminile) in 11''7/10.

Vela

ITALIA - Categoria «otto metri».

Il classico duello italo-magiaro

BERLINO, 13

Quello che non era un sogno (quando si conquistano alle Olimpiadi tutti i titoli nel fioretto e nella spada, non si sogna, ma si guarda in faccia la realtà) ma soltanto una speranza, non si è avverato, e l'Ungheria ha vinto un'altra volta davanti a noi nel torneo di sciabola a squadre. Però il tricolore, che salirà sui pennoni dello Stadio accanto alla bandiera dell'amica Nazione magiara, garrirà a dimostrazione che gli italiani di Mussolini non perdono alcuna posizione, anche quando una nuova conquista è dal valore degli avversari e — perchè non dirlo? — da qualche parzialità di giudici per il momento preclusa.

Due volte alla pari

Gli sciabolatori azzurri, superati i quarti di finale senza subire sconfitto, hanno cominciato stamane la penultima fase del torneo, incontrando nel proprio girone la Polonia, l'Austria e la Francia; mentre in un altro girone, l'Ungheria, grande favorita, aveva di fronte gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda. Gli azzurri allineavano Pinton, Montano, Gaudini e Tansini e superavano brillantemente questa fase insieme con la Polonia. Nell'altro girone l'Ungheria si batteva con grande superiorità e vinceva insieme con la Germania, entrando così nella finale insieme all'Italia, alla Polonia e alla Germania.

I tedeschi che ci tenevano molto a un terzo posto avevano in questi quarti di finale posto sulla pedana, contro avversari agguerriti, elementi giovanili, riservando i migliori schermidori per gli incontri delle semifinali. Nell'ultima fase del torneo che raccoglieva l'Italia, l'Ungheria, la Polonia e la Germania, i magiari cominciavano a grande andatura infliggendo severe sconfitte alla Polonia e alla Germania. Ma l'Italia non era da meno e così Germania e Polonia erano eliminate, mentre restavano di fronte imbattute soltanto l'Ungheria e l'Italia.

Ed è incominciato così il torneo finale al quale noi abbiamo assistito con grande passione. La battaglia è stata aspra fin dai primi incontri. Abbiamo incominciato con una vittoria; ma gli ungheresi hanno pareggiato. Poi noi abbiamo vinto ancora, ed a questo nostro secondo successo gli ungheresi hanno risposto con un altro pareggio. Così terminava il primo giro. Nel secondo accadeva la stessa cosa, così che al termine Italia e Ungheria si trovavano con quattro vittorie a quattro.

La decisione al terzo giro

E' stato un vero peccato che in questo inizio i nostri migliori sciabolatori, cioè Marzi e Gaudini, non abbiano dato il rendimento che si doveva attendere da loro. Ma al terzo giro le cose precipitavano ed i quattro schermidori ungheresi ottenevano quattro vittorie.

Qui è entrata in ballo anche la parzialità dei giudici i quali hanno contestato alcuni colpi validi che Marzi e Masciotta avevano dato. Le squadre a questo punto erano 8 a 4. Tutte le speranze non erano perdute, ma gli azzurri avrebbero dovuto vincere tutti gli incontri che ancora dovevano sostenere. E' sceso sulla pedana Gaudini ed ha vinto, è sceso sulla pedana Masciotta ed ha vinto. Eravamo dunque otto a sei. Ecco ora di fronte Masciotta e Raycsy. Le nostre speranze sono sospese ad un filo. L'azzurro sostenendo gli assalti dell'avversario e rispondendo con altrettanto impeto si trova alla pari 2 a 2. Ma poi l'ungherese ha la meglio e con attacchi travolgenti mette a segno tre stoccate consecutive, vincendo l'incontro per 5 a 2.

Ormai è finita per noi che ci troviamo 6 a 9 tanto che Marzi, che doveva sostenere l'ultimo duello, non si presenta.

Nonostante che il torneo sia finito colla vittoria dell'Ungheria la gioia che hanno dimostrato gli schermidori magiari per la vittoria ottenuta dimostra quanto la squadra italiana fosse temuta. Nella lotta per il terzo ed il quarto posto la Germania batteva poi la Polonia abbastanza agevolmente per 9 a 3.

Duello pieno d'incognite fra nuotatori americani e gialli

Mentre gli schermidori si battevano aspramente alla Kupper Halle, anche nelle piscine si svolgeva un programma nutritissimo. Oltre alle gare femminili di tuffi alti ci erano anche le eliminatorie del 1500 metri stile libero per uomini.

Nei tuffi le ragazze americane hanno dominato, occupando il primo e il secondo posto con la Poynton Hill e la Dunn. Sulla classica distanza dei 400 metri la danese Hveger si prendeva poi il lusso di battere l'antico primato dell'americana Madison, segnando 5'28''. Le nuotatrici danesi si sono rivelate su questa distanza ed hanno vinto le altre due batterie colla Fredriessen (5'39''5/10) e la Larsen (5'59''1/10) mentre le altre eliminatorie erano appannaggio delle olandesi Wagner (5'57''5/10) e Masterbroek (5'38''6/10).

Uscite dalla vasca le donne vi si sono tuffati gli uomini per disputare le batterie sui 1500 metri, nelle quali si prevede in finale un altro duello a oltranza tra i giapponesi e gli americani. Anche qui, come già nelle eliminatorie dei 400 metri, il miglior tempo è stato ottenuto da Uto e da Medica, il quale è giunto alla pari col giapponese Terada. Un altro americano ha vinto una batteria ma in un tempo (20'26'') assai peggiore, mentre il nipponico Ishiharada ha segnato un 19'55''8/10. Questo fa prevedere che la lotta finale sarà ristretta fra i più veloci giapponesi e l'olimpionico Medica.

Nella finale dei 100 metri sul dorso la signorina Senff ha dato un nuovo titolo olimpionico all'Olanda nuotando la distanza in 1'18''9/10; mentre dal canto suo l'americano Kiefer, che ieri aveva abbassato il limite olimpionico, oggi ha fatto altrettanto vincendo la semifinale in 1'6''8/10.

Anche i pugilisti italiani rimasti in lizza, Sergo e Matta, hanno ottenuto due altre vittorie, cosicchè entrano nei turni di finale.

I risultati della giornata

NUOTO

Metri 1500 stile libero: Prima batteria: 1) Ishiharada (Giappone) in 19'55''8/10; 2) Leiseirs (Inghilterra) in 19'59''1/10; 3) Arendt (Germania). Seconda batteria: primi ex aequo Medica (Stati Uniti) e Terada (Giappone) in 19'55''; 3) Yorgensen (Danimarca) in 20'2''3/10; 4) Hooper (Canadà). Terza batteria: 1) Uto (Giappone) in 19'48''3/10; 2) Flanagan (Stati Uniti) in 19'49''9/10; 3) Preese (Stati Uniti). Quarta batteria: 1) Kruty (Stati Uniti) in 20'26''5/10; 2) Wainwraight (Stati Uniti) in 20'47''6/10.

Metri 200 a rana: Prima batteria: 1) Hamuro (Giappone) in 2'42''5/10 (nuovo primato olimpionico); 2) Sietas (Germania) in 2'44''6/10. Seconda batteria: 1) Ito (Giappone) in 2'45''8/10; 2) Balke (Germania) in 2'46''4/10. Terza batteria: Higgins (Stati Uniti) in 2'48''8/10; 2) Alpada (Filippine) in 2'50''6/10. Quarta batteria: 1) Spencer (Bermude) in 2'52''; 2) Clawsen (Canadà) in 2'54''7/10. Quinta batteria: 1) Koike (Giappone) in 2'43''8/10; 2) Ildefonso (Filippine) in 2'47''4/10.

Metri 100 sul dorso: Prima semifinale: 1) Kiefer (Stati Uniti) in 1'6''8/10 (nuovo primato del mondo e olimpionico); 2) Vanderwegh (Stati Uniti) in 1'8''6/10; 3) Oliver (Australia) in 1'9''4/10; 4) Yoshida (Giappone) in 1'9''5/10. Seconda semifinale: 1) Brysdale (Stati Uniti) in 1'8''6/10; 2) Kiyokawa (Giappone) in 1'9''7/10; 3) Koyma (Giappone) in 1'9''9/10.

Metri 100 sul doso (donne): Finale: 1) Senff (Olanda) 1'18''9/10; 2) Mastenbroek (Olanda) in 1'19''2/10; 3) Bridges (Stati Uniti) in 1'19''4/10.

Tuffi alti (donne): 1) Pyonton Hill (Stati Uniti) punti 33.93; 2) Dunn (Stati Uniti) punti 33.63; 3) Köhler (Germania) punti 33.43; 4) Osava (Giappone).

PALLANUOTO

Girone finale: Olanda batte Austria 5-4; Svezia batte Inghilterra 4-2.

IPPICA

Prova pura di addestramento: Classifica finale per Nazioni dopo due prove: 1) Germania con punti 5074; 2) Francia con punti 4846; 3) Svezia con punti 4660. Classifica individuale: 1) tenente Pollay (Germania) su «Kronos» punti 15; 2) maggiore Gerard (Germania) su «Absynth» punti 18; 3) maggiore Pohalschi (Austria) su «Nero» con punti 19.

DISCO SULL'ERBA

(Torneo di consolazione)

Giappone batte Danimarca 4-1; Belgio batte Ungheria 1-0; Afganistan batte Stati Uniti 3-0.

PALLACANESTRO

Girone finale: Stati Uniti battono Messico 25 a 10. Finale per il quinto e sesto posto: Filippine battono Italia 32 a 14.

GINNASTICA

Classifica finale femminile: 1) Germania punti 506.50; 2) Cecoslovacchia punti 503.60; 3) Ungheria punti 499. L'Italia è settima con punti 422.40.

CANOTTAGGIO

Ricuperi. Quattro con timoniere: Prima batteria: 1) Danimarca in 8'9''1/10; 2) Giappone in 8'14'' e 4/10; 3) Cecoslovacchia; 4) Brasile; 5) Svizzera. Seconda batteria: 1) Ungheria in 8'4''4/10; 2) Polonia in 8'7''2/10; 3) Italia (Pullino d'Isola d'Istria) in 8'15''4/10; 4) Jugoslavia. Terza batteria: 1) Francia in 8'0''6/10; 2) Stati Uniti in 8'6''4/10; 3) Uruguay; 4) Belgio.

Due senza timoniere. Prima batteria: 1) Argentina in 9'11''4/10; 2) Inghilterra in 9'14''4/10. Seconda batteria: 1) Svizzera in 8'57''4/10; 2) Uruguay in 9'0''8/10; 3) Austria. Terza batteria: 1) Danimarca in 8'53''4/10; 2) Olanda in 9'25''4/10; 3) Belgio.

Due con timoniere. Prima batteria: 1) Danimarca in 8'51''; 2) Svizzera in 8'58''9/10; 3) Olanda; 4) Stati Uniti; 5) Brasile. Seconda batteria: 1) Italia (Bucintoro di Venezia) in 8'50''; 2) Jugoslavia in 8'53''8/10; 3) Polonia in 8'56''; 4) Giappone.

Quattro senza timoniere. Prima batteria: 1) Austria in 7'23''4/10; 2) Danimarca; 3) Stati Uniti. Seconda batteria: 1) Inghilterra in 7'27''4/10; 2) Italia (Aniene di Roma) in 7'33''9/10; 3) Uruguay in 7'57''.

Due di coppia. Prima batteria: 1) Australia in 7'57''8/10; 2) Polonia; 3) Ungheria; 4) Svizzera; 5) Brasile. Seconda batteria: 1) Inghilterra in 7'48''; 2) Stati Uniti; 3) Cecoslovacchia; 4) Jugoslavia; 5) Austria.

Otto con timoniere. Prima batteria: 1) Germania in 6'44''9/10; 2) Australia in 6'53''1/10; 3) Cecoslovacchia. Seconda batteria: 1) Italia (Canottieri Livorno) in 6'35''6/10; 2) Giappone in 6'42''; 3) Jugoslavia in 6'47''; 4) Brasile in 7'6''1/10. Terza batteria: 1) Inghilterra in 6'29''3/10; 2) Canadà; 3) Francia.

Le medaglie d'oro di ieri

Nuoto

SENFF (Olanda), m. 100 sul dorso (femminile) in 1'18''9/10.

PYONTON (Stati Uniti), tuffi alti (femminile) punti 33.93.

Ginnastica

GERMANIA (squadra femminile) con punti 506.50.

Le prestazioni degli azzurri lodate in Francia

PARIGI, 13

L'*Intransigeant* pone in rilievo i grandi progressi fatti nel campo sportivo dalla Germania, dall'Italia e dal Giappone e nota l'interesse dei relativi Governi allo sviluppo e al ringiovanimento fisico delle rispettive razze, auspicando che anche in Francia sia fatta uguale cosa.

La squadra peruviana non abbandona Berlino

BERLINO, 13

Il *D. N. B.* comunica che, grazie all'intervento del Ministro del Perù a Berlino, la delegazione olimpica peruviana ha deciso di non recarsi in Francia per giuocare una partita amichevole, ma di rimanere in Germania e partecipare all'incontro amichevole Germania-Perù.

Atleti che rimpatriano

BERLINO, 13

Il Villaggio olimpionico comincia a diminuire i suoi effettivi per la partenza degli atleti che hanno terminato le gare. Oggi sono rimpatriati 35 olandesi del ciclismo, 17 greci pure del ciclismo, 35 svedesi della lotta libera e della greco-romana, 30 inglesi del calcio, 15 ciclisti della Francia, 21 ciclisti della squadra danese, 90 atleti della squadra finlandese e quattro atlete.

La banda della Milizia a Berlino applaudita alla "Città del Dopolavoro"

BERLINO, 13

La banda dei reparti permanenti della Milizia di Roma ha eseguito nella «Città del Dopolavoro tedesco» dinanzi a migliaia di persone un applauditissimo concerto.

Le udienze del Duce

Il prof. Cogni - L'on. Roncoroni

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il prof. Giulio Cogni insegnante di lettere italiane presso l'Università di Rennes.

Il Duce ha ricevuto l'on. Roncoroni, che si reca in America per questioni cinematografiche in relazione alla creazione della Città cinematografica del Quadraro.

Una visita del Sovrano al campo della «Monferrato»

CUNEO, 13

Stamane S. M. il Re si è recato a visitare le truppe della Divisione «Monferrato» al campo estivo della provincia di Cuneo. Dopo la visita il Sovrano si è recato al santuario di Vicoforte di Mondovì e passava poi in rassegna le truppe. Ha fatto quindi ritorno in automobile a Sant'Anna di Valdieri.

Ispezioni di S. E. Baistrocchi alle truppe nel Piemonte

TORINO, 13

Il Sottosegretario di Stato per la guerra, giunto stamane a Torino, dopo aver tenuto rapporto agli ufficiali Generali e ai Comandanti di Corpo del Presidio, ha proseguito per l'alta valle della Dora Riparia. A Oulx ha ispezionato le truppe della Divisione «Superga», a Bealard il campo dei Giovani Fascisti, ricevuto dal Segretario federale, quindi ha proseguito per l'alta valle della Stura, a Viù, dove ha ispezionato la Divisione della «Sforzesca» riunita nella conca di Usseglio.

Il Generale Baistrocchi ha espresso alle truppe ispezionate il suo compiacimento per il marziale comportamento e per il grado di addestramento raggiunto. A tardo pomeriggio il Sottosegretario è ripartito per Milano.

I 200 studenti ungheresi rientrano a Budapest inneggiando al Duce e all'Italia

BUDAPEST, 13

Sono ritornati a Budapest i 200 studenti ungheresi che sono stati ospiti del Governo italiano per un mese al Lido di Roma. I giovani hanno riportato le migliori impressioni del loro soggiorno in Italia. All'arrivo della comitiva il comandante del «Campo Ungheria» ha voluto esprimere, in presenza delle autorità italiane e delle famiglie degli studenti convenute alla stazione di Budapest, la gratitudine dei giovani per quanto hanno visto e imparato e per le accoglienze cordialissime ricevute in Italia. Ha concluso inneggiando al Duce e al Fascismo ed augurando che l'Ungheria possa sempre più avvantaggiarsi dell'amicizia della grande Nazione italiana. Poderosi evviva al Duce e all'Italia sono stati lanciati dai 200 studenti ungheresi, i quali hanno lasciato la stazione al canto di «Giovinezza» e dell'inno magiaro.

La morte a Buenos Ayres del medico Adolfo Martini

BUENOS AIRES, 13

E' morto il dott. Adolfo Martini, da trenta anni residente a Buenos Aires, dove diresse varie istituzioni mediche. Aveva aderito fra i primissimi al Fascismo ed era il medico dei dopolavoristi.

La macellazione dei vitelli libera da ogni vincolo

ROMA, 13

Con disposizione in corso di attuazione viene abolito il divieto della macellazione di vitelli di peso inferiore ai 180 kg., ch'era stato stabilito durante le sanzioni, per vitelli provenienti da bovini di razza, da carne e da lavoro.

L'abolizione del divieto non deve però far dimenticare agli agricoltori il preciso dovere ch'essi hanno di aumentare la produzione delle carni, in modo da adeguarla al fabbisogno nazionale, per il cui soddisfacimento bisogna ancor oggi ricorrere all'importazione dall'estero.

Del resto il Governo e le organizzazioni hanno proprio in questi giorni preso importanti misure per la stabilizzazione dei prezzi del bestiame, il cui livello odierno può consentire un discreto aumento degli allevamenti da carne.

17 premi non riscossi della Lotteria di Tripoli

Uno venduto a Rovigno e uno a Udine

ROMA, 13

Il Ministero delle Finanze comunica: Non sono stati ancora reclamati 17 premi della Lotteria di Tripoli vinti dai seguenti biglietti: serie B numero 15398 venduto dal Dopolavoro del Ministero della Giustizia; serie B. numero 60330 venduto a La Spezia dalla libreria Zecutti; serie B. n. 69548 venduto dal Dopolavoro Rinascente dell'«Upim»; serie E. n. 49614 venduto a Roma da Valiani Amedeo; serie E. n. 54043 venduto a Conegliano da Polesele Germano; serie E. n. 57739 venduto a Milano dalla S.A.F.; serie G. n. 34132 venduto a Venezia dal banco lotto n. 18; serie H. n. 78928 venduto a Bologna dall'Associazione nazionale volontari di guerra; serie I. n. 26498 venduto a Tripoli da Arcangeli; serie I. n. 58475 venduto a Udine da Frontini Carlo; serie P. n. 18229 venduto a Bologna dal banco lotto 184; serie R. n. 54913 venduto a Rovigno d'Istria da Bertoli Teresa; serie A.B. n. 61032 venduto a La Spezia dalla libreria Zacutti; serie A.X. n. 63236 venduto a Magenta da Pio De Santis; serie D.B. n. 02351 (non risulta il nome del venditore); serie B.J. n. 07190 venduto dalla Intendenza di Finanza di Napoli; serie J. n. 17261 venduto dal Banco toscano di Villafranca Lunigiana.

Si rammenta che il termine per la presentazione dei biglietti scade il 6 novembre 1936 (180 giorni dalla corsa).

SUGLI SCHERMI DEL LIDO

Giornata lieta di successi alla Mostra cinematografica

VENEZIA, 13

A mano a mano che viene visionata la produzione accettata alla quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica, saltano fuori le belle pellicole, e infatti oggi, quarta giornata, si sono avute due buone film: americana quella di giorno e francese quella proiettata di sera nel giardino delle Fontane Luminose. Ambedue hanno avuto la più lieta accoglienza del pubblico, che si è divertito e ha gustato l'ottima interpretazione.

«La canzone di Magnolia»

Nella sala del Palazzo del Cinema, in visione diurna, è stato dato «Showboat» (nella traduzione italiana sarà intitolato «La canzone di Magnolia») dell'Universal Pictures di New York, nel quale James Whale ci descrive un episodio della vita su quelle famose navi teatrali che, alla fine dell'Ottocento, solcavano i grandi fiumi americani. Il soggetto è tratto dal romanzo di Edna Ferber, e Oscar Hammerstein II ha curato con grande perizia la sceneggiatura, che è veramente ottima. Il Whale ha dato un saggio delle sue doti di regista offrendoci un lavoro che agli indiscutibili pregi artistici unisce grandi possibilità commerciali. «Showboat» è un film destinato a sicuro successo, specialmente se nella traduzione italiana si avrà cura di togliere qualche pesantezza che si rivela qua e là, e particolarmente qualche cantatina superflua. Piccoli nei, ai quali facilmente si può rimediare, cosicchè si potrà anche raccorciare di qualche poco la pellicola, la cui proiezione dura circa 110 minuti.

Il Whale lo si sente presente in ogni particolare: è il tocco del regista accorto e intelligente, che sa creare lo spunto interessante e la sfumatura che completa il quadro. Gustosissime sono poi le trovate, come ad esempio quella del proprietario e direttore del teatro che, in assenza degli attori, salito sul palcoscenico, recita contemporaneamente tutte le parti. Questo particolare anzi offre a Charles Winninger di dimostrare le sue ottime qualità di attore comico.

Le interpretazioni

Ma fra le scene migliori del film sono quelle in cui Paul Robertson canta una magnifica canzone di Hammerstein, musicata da Jerome Kern, del quale sono tutte le canzonette e la musica del film. Paul Robertson, che già si era fatto ammirare in «Bosambo», avendo potuto fare anche in quel film sfoggio della sua possente e pastosa voce baritonale, si è avuto due fragorosi applausi a metà e alla fine della canzone. Fra le partiture femminili si è elevata su tutte Irene Dunne, ben nota al pubblico italiano, che ha avuto più volte la occasione di ammirare questa squisita attrice e di gustare la sua bella voce. A posto tutti gli altri interpreti, fra cui ricorderemo Allan Johns, Helen Morgan e Helen Westley, sobriamente caricaturale. In «Showboat» la fotografia ha una parte preponderante e il merito ne va a John Nuscall, che si è posto fra i migliori operatori d'oltre Oceano. Con calorosi e prolungati applausi la folla numerosa che assisteva allo spettacolo ha voluto dimostrare le sue simpatie per la bella visione.

Per lo spettacolo serale è stato dato l'atteso film di Sacha Guitry «Le roman d'un tricheur» nel quale il Guitry è il creatore dello scenario, il regista, l'interprete e lo speaker, poichè questo originale film ci presenta una bella novità: tutti gli attori si muovono e agiscono senza mai aprir bocca. L'azione si svolge aderente al racconto di una persona invisibile. Pensate, per esempio, che qualcuno vi legga un libro, mentre voi lo ascoltate a occhi chiusi e che le parole del racconto suscitino una serie continua di immagini, come se, oltre a sentire l'azione, voi la vedeste.

«Il romanzo» film di Sacha Guitry

Questo felice esperimento di romanzo-film, è pienamente riuscito. Al Guitry quindi il merito di aver dato al cinematografo un'altra possibilità nella sua applicazione. E' il primo esperimento e, come tale, non è privo di qualche lieve difetto; poca cosa, del resto, che potrà essere migliorata. Così per esempio verso la fine, mentre prima la narrazione era proseguita fluida, interessante, avvincente e ricca di gustose e divertenti trovate, lo svolgimento subisce un rallentamento che appesantisce l'azione, e ciò è facilmente notato dallo spettatore.

La trama del film, che è pure opera di Guitry, è la biografia di un baro che, fin dall'età di 12 anni, per alcune strane circostanze aveva dovuto rilevare di avere salva la vita, mentre tutta la sua numerosa famiglia è morta per il fatto di essere stata disonesta. Durante tutta la vita poi esso dovrà constatare che soltanto quando negherà, senza volerlo, l'onestà, avrà fortuna; ma quando si metterà di proposito a barare, la fortuna non lo assisterà più e perderà tutto quanto aveva vinto. Il baro, ormai avanti negli anni, lo vediamo seduto al tavolino di un caffè a rievocare la storia di questa sua vita turbinosa che lo ha visto uscire dalla paterna bottega di pizzicagnolo, passare quale groom negli alberghi più lussuosi; croupier alla bisca di Montecarlo, nel turbinio delle roulettes e fra i tavoli del baccarat.

Un artista eccezionale

Sacha Guitry interpreta questo suo singolare personaggio, sul quale il destino si accanisce come se ci trovasse piacere, in modo superbo, e sarà inutile tessere un elogio particolareggiato del grande attore e drammaturgo francese per la personificazione di questo baro nella quale ha avuto largo campo di rivelare le sue doti eccezionali di artista completo. Attorno al baro si muovono varie figure, fra le quali degna di rilievo quella che si valse dell'interpretazione della bella Jacquine Delubac. La parte tecnica del film, dalla fotografia alla colonna sonora, dal montaggio alla scelta delle inquadrature, e specialmente la realizzazione scenica sono state curate con molto scrupolo. Il pubblico ha accolto con molto favore il lavoro applaudendo calorosamente.

Interessante è stato il «Viaggio nel cielo» e un istruttivo film a corto metraggio: «Tre minuti». Chiuse lo spettacolo un altro corto metraggio «Villaggio medioevale» del G. B. Instructional (Gran Bretagna).

Il Duca di Bergamo visita la Mostra della Triennale

MILANO, 13

Stamane il Duca di Bergamo, accompagnato dal suo aiutante di campo si è recato a visitare la Mostra d'arte al palazzo della Triennale. Erano a riceverlo il presidente della Mostra con i membri del Direttorio, il Podestà e altre personalità, che hanno accompagnato l'augusto Principe nella sua visita. Il Duca di Bergamo si è soffermato specialmente nel padiglione della abitazione, interessandosi vivamente a tutto quello che è inerente alla fabbricazione dello stabile; alla mostra tessile e quindi nel palazzo centrale, alla mostra dell'oreficeria. Ha poi visitato il salone del teatro, salutato dagli inni nazionali e da una calorosa dimostrazione, e successivamente altre sezioni

Nell'accomiatarsi S. A. R. il Duca di Bergamo si è vivamente compiaciuto per la magnifica riuscita della sesta mostra triennale d'arte.

Un messaggio di d'Annunzio

SALO', 13

Il comandante d'Annunzio ha inviato stasera un affettuoso messaggio al Duca di Bergamo al Palazzo Reale di Milano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo la visita del Duce a Carpano

100.000 lire annue dell'„Arsa" per le Colonie istriane

POLA, 13

In occasione della visita del Duce alle Miniere dell'Arsa, il fascista Guido Segre, presidente della Società carbonifera, ha deciso di offrire all'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria un contributo annuo di lire 100.000 da destinarsi alle Colonie marine e montane dell'Istria.

Il ritorno dei Giovani Fascisti dal campo

Sono rientrati ieri in città i reparti dei Giovani Fascisti che in questi giorni hanno partecipato alle esercitazioni nella zona carsica. In piazza Verdi, davanti alla Casa del Fascio i reparti armati sono stati passati in rivista dal Comandante federale gr. uff. Perusino che ha rivolto ai giovani parole di elogio e di compiacimento.

Organizzazioni del Regime

F. G. C.

Comando federale. Convocazione all'Ufficio sportivo. *I seguenti Giovani Fascisti devono trovarsi alle 19.30 all'Ufficio sportivo del Comando federale (piazza Verdi 1, III) portando la tessera del F. G. C. Anno XIV, tessera sportiva, carta d'identità, certificato di nascita: Antonini Ermanno, Macovez Augusto, Cassano Ezio, Tricci Federico, Martinelli Renato, Toffoli Alfredo.*

Riunione di Avanguardisti per il pre Campeggio Dux di Villa Opicina

Tutti gli Avanguardisti prescelti per il Pre Campeggio Dux di Villa Opicina, sono invitati a presentarsi lunedì 17 agosto, alle 19, nella palestra Cobolli, per ritirare l'equipaggiamento. L'elenco dei prescelti si trova esposto da oggi alle 19 nella palestra Cobolli.

La partenza per Villa Opicina è fissata per il 18 agosto, alle 6, dalla palestra Cobolli. I campeggisti dovranno esser provvisti della divisa militare di prescrizione, della divisa sportiva O. B. con scarpette bianche e del seguente corredo personale: una coperta di lana, cinque paia di calzini, tre paia mutande, due magliette leggere bianche, due asciugatoi, cinque fazzoletti, una pancera di lana, posata completa e l'occorrente per la pulizia personale e del vestiario. Ogni Avanguardista dovrà essere anche provvisto della tessera O. B. e del certificato di nascita.

Con il Dopolavoro provinciale alla crociera dalmatica a Zara

Nelle giornate del 19, 20 e 21 settembre si svolgerà l'annuale crociera dalmatica organizzata dal Dopolavoro provinciale e dalla Società Dalmatica.

Entrata nel novero delle nostre tradizioni, la manifestazione va assumendo l'impronta del successo più completo, non solo per la vasta rete di adesioni in tutte le cinque Provincie della V zona dell'O. N. D., che affluiscono fin d'ora attraverso gli organi del Dopolavoro dell'Associazione Dalmatica, dei Gruppi rionali e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, ma pure, dal lato organizzativo, per la comodità degli orari e per il superbo mezzo di trasporto che sarà la motonave «Neptunia». Anche il costo, veramente ridotto, contribuisce ad agevolare la partecipazione alla popolare crociera. La quota di partecipazione compreso il pernottamento in camerata è di sole 35 lire; gli alloggiamenti speciali sono a disposizione con l'analogo criterio di riduzione. I pasti a bordo costeranno 8 lire l'uno e le colazioni 2 lire.

I posti di passaggio sono rigorosamente limitati alla reale capacità della nave. All'esaurimento delle prenotazioni le iscrizioni verranno inderogabilmente chiuse; serva un tanto d'avviso per coloro che intendono prender parte alla crociera per non vedersi esclusi all'ultimo momento. L'orario della manifestazione è il seguente: Partenza da Trieste il 19 settembre alle 21.30, arrivo a Zara il 20 alle 8; partenza da Zara alle 23, arrivo a Trieste alle 7 del 21 settembre.

La manifestazione a Zara comprenderà un corteo allo sbarco, omaggio dei triestini ai Caduti dalmati, una visita alla caserma Rismondo e alla Casa del Fascio.

Le prossime gite popolari

ROMA, 13

Ecco il programma dei treni popolari per il 23 agosto:

Trieste-Venezia, terza classe lire 15 più lire 1.50 d'ingresso facoltativo all'Esposizione biennale, gita facoltativa a Padova lire 2, Trieste p. 6.25, Venezia a. 9.27, Venezia p. 22.10, Trieste a. 0.57.

Trieste Gorizia, terza classe lire 6, gita facoltativa a Sella del Monte Santo lire 4.50, al Monte Sabotino lire 8.40, al Monte S. Michele lire 7, Trieste p. 7.25, Gorizia a. 8.28, p. 22.35, Trieste a. 23.32.

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe lire 8, da Udine lire 6, da Go[…] a Udine lire 7.55, Gorizia […] Trieste a. 9.46, Trieste p. […]rizia a. 23.2, Udine a.

[…] estrazioni del Lotto

[…]mani la festa di Fer[…] estrazioni del Lotto […] oggi, venerdì e verso […]no come ogni sabato […]ssa nell'apposita edi[…] *[…]me Notizie.*

Il "popolare" per Firenze inizia l'esodo del Ferragosto

Il primo dei treni speciali che lascieranno la città in occasione del Ferragosto, quello per Firenze, Siena e Livorno partirà oggi dalla Stazione Centrale alle ore 14.15, gremito di parecchie centinaia di gitanti. Alle ore 22.8 il convoglio giungerà alla stazione di Firenze S. M. N. Il ritorno da Firenze è stato stabilito per le 22.10 del 16 agosto, con arrivo a Trieste alle 5.50 del giorno successivo. C'è ancora qualche biglietto disponibile che il pubblico potrà acquistare fino all'ora della partenza del treno.

L'«esaurito» per Gorizia

Per Gorizia non vi sono da ieri più biglietti disponibili e a questo primo «esaurito» seguirà in giornata quello del «popolare» Trieste-Venezia del 16 agosto, per il quale sono già stati prenotati quasi tutti i posti. Altro magnifico successo ha arriso al treno per Postumia che, come è noto, sarà effettuato domani al prezzo di passaggio di lire 9.

Ricordiamo ai partenti che i biglietti delle gite facoltative a Siena, Livorno e Padova sono in vendita soltanto presso le stazioni in cui si acquistano gli scontrini della gita principale, mentre i biglietti d'ingresso alle Grotte di Postumia sono in vendita sul posto.

Il martirio di Sauro ricordato al Rotary Club

Il presidente avv. Pieri, ricordò al Rotary Club il XX anniversario del martirio di Nazario Sauro, di cui si è compiuto in questi giorni, a Pola, il rito solenne. Interpretando il desiderio dei consoci, l'avv. Pieri ha letto con appassionati accenti l'alata orazione da lui pronunciata all'Arena della città suddetta in quella occasione. Il discorso, nobilmente concepito, denso di pensieri elevati e di dotti cenni storici, fu ammirato e suscitò in tutti i presenti viva commozione.

ESTATE TRIESTINA

L'odierno concerto popolare a S. Giusto

Questa sera si avrà al Castello uno degli avvenimenti artistici dell'Estate Triestina: il Concertone popolare diretto dal maestro Ermanno Colarocco con la partecipazione dell'orchestra del Teatro comunale «G. Verdi» ed i solisti Attilia Archi e Aldo Sinnone. La viva attesa del pubblico è giustificata dall'eclettismo del programma e dall'eccellenza degli esecutori; tutti di stabilita rinomanza.

Ecco l'interessante programma:

Parte prima: 1) Rossini: Sinfonia «Gazza ladra»; 2) Puccini: Racconto del I atto dell'opera «Bohème» - tenore Aldo Sinnone; 3) Donizetti: Aria del I atto dell'opera «Lucia di Lammermoor» - soprano Attilia Archi; 4) Cilea: Lamento di Federico dell'opera «Arlesiana» - tenore Aldo Sinnone; 5) Thomas: Aria di Filina dell'opera «Mignon» - soprano Attilia Archi; 6) Colarocco: «Il gigante del lago», poema sinfonico, prima esecuzione a Trieste.

Parte seconda: 7) Händel-Molinari: Largo (prima esecuzione a Trieste); 8) Donizetti: Spirto gentil dall'opera «La favorita» - tenore Aldo Sinnone; 9) Verdi: Cavatina primo atto dell'opera «La Traviata» - soprano Attilia Archi; 10) Verdi: Duetto secondo atto dell'opera «Rigoletto» - Attilia Archi-Aldo Sinnone; 11) Wagner: Cavalcata dell'opera «Walkiria».

Come si vede ce n'è per tutti i gusti, vale a dire per gli amatori della musica sinfonica e per gli ammiratori del bel canto. Inoltre v'è la certezza di un profondo godimento per tutti i buongustai, poichè il corpo orchestrale avrà un degno direttore ed i solisti godono invidiata fama di bravura.

La previsione è dunque per una magnifica serata d'arte, allietata da un'affluenza di masse, come lo prova l'affrettato acquisto di biglietti (a lire 2), alla Biglietteria centrale, all'Ufficio turistico di via Imbriani e ai chioschi della rampa del Castello. Il concerto si inizierà alle 21.15.

La serata cinematografica di domani

Domani, sabato, si avrà nel Cortile delle Milizie un nuovo affollamento per assistere alle proiezioni della suggestiva pellicola «Notte d'amore» con la leggiadra Grace Moore e Tullio Carminati. Durante gli intervalli la banda del Dopolavoro di Barberino del Mugello (Firenze) darà un concerto nel Cortile delle Milizie, eseguendo musica di Bellini, Rossini, Verdi e Wagner.

La crociera a Lussinpiccolo con la motonave «Oceania»

Una nave superba, la visione delle coste istriane e delle isole del Carnaro in una successione di quadri di suggestiva bellezza, l'incanto che offre l'insenatura di Cigale, porta di Lussinpiccolo sul mare aperto, il panorama mirabile della città adagiata mollemente fra il verde, le escursioni nell'isola: ecco le grandi attrattive della crociera che avrà luogo il 22 e 23 corr. con la motonave «Oceania».

L'interesse suscitato in tutti gli ambienti da questa manifestazione turistica dell'Estate Triestina, lascia facilmente prevedere un successo superiore a quello, pur brillantissimo, delle due precedenti crociere. Le prenotazioni all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» hanno infatti già raggiunto una cifra notevole e continuano a pervenire sempre più numerose. Come è stato pubblicato, la modicissima quota di partecipazione (65 lire) comprende il viaggio, il pernottamento in comodissime cabine, la prima colazione e la cena a bordo, dove, a richiesta, potrà essere servito anche il pranzo. Anche per questa crociera la classe a bordo sarà, naturalmente, unica e tutti i partecipanti potranno pertanto frequentare liberamente i saloni, la piscina all'aperto, le passeggiate e tutti gli altri ambienti della magnifica nave.

La motonave "S. Giusto" a Brioni e a Pola

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica 16 corr. una gita per Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.25. I biglietti si possono acquistare negli uffici dell'«Istria-Trieste», via F. Venezian n. 2-I, nell'Ufficio centrale viaggi, piazza Unità n. 5, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11 e prima della partenza della motonave, al chiosco sul molo della Pescheria.

Incarichi e supplenze nelle Scuole medie

POLA, 13

Il R. Provveditore agli Studi di Pola rende noto che gli incarichi e le supplenze nelle scuole medie, classiche, scientifiche, magistrali e tecniche nonchè nelle scuole di avviamento professionale, per l'anno 1936-37, saranno conferiti, come sempre, dai rispettivi presidi e direttori.

I concorrenti dovranno presentare domanda, redatta su carta legale da lire 4, non al Provveditorato, ma ai capi degli istituti competenti. La domanda dovrà essere corredata del titolo di studio, del certificato d'iscrizione al P. N. F., degli eventuali certificati di servizio e di tutti quei documenti atti a documentare condizioni speciali ai fini delle preferenze. Le domande dovranno essere presentate entro il 20 settembre p. v. Si dovrà inoltre presentare domanda separata ad ogni singolo istituto presso il quale si vuole concorrere. I documenti originali si uniranno ad una domanda: alle altre si uniranno le copie conformi, eseguite in carta libera dagli interessati, sotto la loro personale responsabilità. Nelle domande gli interessati dovranno dichiarare a quale istituto abbiano presentato i documenti originali.

Gli incarichi di insegnamento nei corsi secondari di avviamento professionale saranno conferiti dal Provveditore agli Studi. Gli interessati però dovranno presentare le domande, compilate secondo le formalità sopra indicate, ai dirigenti dei corsi, i quali le uniranno in unico plico al Provveditore agli Studi quando saranno richieste. Le domande che perverranno al Provveditore agli Studi separatamente o direttamente, non avranno corso.

Il Dopolavoro dell'Artigianato alla Triennale d'arte di Milano

Alla fine del corrente mese il Dopolavoro artigiano si recherà a Milano per visitare la Triennale d'arte e le varie organizzazioni artigiane di Milano. La gita, organizzata d'intesa con la segreteria provinciale, riuscirà certamente brillante come quella effettuata nello scorso maggio, alla Mostra dell'artigianato di Firenze.

Nomina. Il «Bollettino Giudiziario» pubblica la promozione del cav. uff. rag. Erminio Arneris a cancelliere capo della locale Corte d'Appello col grado VI, il più alto al quale nella carriera dei cancellieri si possa arrivare. L'Arneris, già per lunghi anni consigliere superiore e capo della cessata Ragioneria di questa Corte d'Appello, e da ultimo facente funzioni di cancelliere capo della Corte stessa, proviene dalla vecchia guardia; gode larga stima per i suoi provati sentimenti nazionali sempre coraggiosamente manifestati anche prima della redenzione e per la sua proba, intelligente e operosa attività. Rallegramenti vivissimi.

La festa della Assunzione a Roiano. A coronamento dell'ottaviario in onore dell'Assunzione di Maria Vergine, domani alle 11.15 nella chiesa di Roiano, l'amministratore parrocchiale mons. Luigi Salvadori canterà una Messa solenne durante la quale il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno la grande Messa «San Giovanni» del maestro Rota. All'Offertorio il tenore Ermanno Gotti canterà la celebre «Ave Maria» dello stesso autore, accompagnato al violino dal maestro Golinelli. Siederà all'organo la prof.ssa Carlotta Lucchesi.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 agosto 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	7
Matrimoni	—

Gite di Ferragosto

Il «Guf» a Tarnova

La Sezione viaggi del Gruppo Universitario Fascista organizza e indice una nuova gita a Loqua e alla Selva di Tarnova, che si effettuerà per Ferragosto e alla quale potranno prendere parte esclusivamente gli iscritti al «Guf». La quota di partecipazione è di lire 30. Ecco l'itinerario: sabato 15 agosto: partenza da Trieste (Stazione Centrale) alle 5.25, arrivo a Gorizia alle 6.35; partenza per Salcano e Sella Monte Santo. Da qui i gitanti proseguiranno per Loqua, dove giungeranno per l'ora della colazione. Nel pomeriggio, gita a piedi sui costoni sovrastanti la valle dell'Idria, quindi ritorno a Loqua per il pranzo ed il pernottamento. Domenica 16 agosto: escursione nella zona, attraverso i pittoreschi boschi di conifere. Ritorno a Loqua per la colazione. Nel pomeriggio, partenza per Gorizia e Trieste. Le quote dovranno essere versate dai partecipanti entro oggi venerdì 14, tra le 11 e le 13, alla sede del «Guf» (via Rossini 4).

Al Gruppo R. F. «Quis contra nos?»

Domani dalle 19 in poi si avrà nel vasto giardino del Gruppo, un trattenimento per fascisti, dopolavoristi, soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini, che si presta gentilmente canterà le ultime creazioni della stagione.

Al Dopolavoro Ferroviario

Sabato 15 e domenica 16 corrente avrà luogo, allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario, l'annuale Festa del Mare. Nel pomeriggio di sabato avranno luogo le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce, gare di nuoto e di tuffi per ondine e dopolavoristi. Domenica mattina, oltre al battesimo di una nuova imbarcazione, una jole a due, si svolgeranno delle gare di canottaggio. Al pomeriggio, poi, vi sarà una corsa con i sandolini e un originale albero della cuccagna con gustosi premi. Alla sera, la Filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, rappresenterà: «Scena vuota», un atto di Dario Niccodemi e «I tre», un atto di Dino Falconi. Uno spettacolo pirotecnico completerà la bella manifestazione.

Il Dopolavoro Poligrafico

I partecipanti alla gita al Rifugio «Corsi» e sul Jof-Fuart, si trovino domani mattina, alle 5, davanti alla sede. La partenza per la gita a Fiume-Albona, è fissata per le 6 dalla sede sociale. Le due gite si effettueranno con qualunque tempo.

Festa campestre delle Coop. Operaie

Grande è l'aspettativa per la festa campestre dei cooperatori, che si svolgerà nel ristorante «Brocchetta» nei giorni 15 e 16 agosto. Particolare attrazione costituirà il complesso corale dell'«Acegat», i cui 75 elementi sotto la direzione del valente m. Illersberg eseguiranno un programma scelto, composto dei più bei canti popolari. Il Comitato organizzatore è riuscito ad assicurarsi l'intervento della rinomata banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna, la quale svolgerà, oltre a diversi altri pezzi, il seguente programma: 1) Teike: «Vecchio camerata», marcia; 2) Verdi: «Vespri siciliani», sinfonia; 3) Puccini: «Madama Butterfly», fantasia; 4) Verdi: «Aida», atto secondo; 5) Giordano: «Fedora»; 6) Wagner: «Lohengrin», fantasia; 7) Puccini: «Inno a Roma».

La sagra balneare a San Nicolò

Domani e domenica si svolgerà al lido di San Nicolò l'annunciata sagra balneare di Ferragosto con ballo all'aperto, concerto, varietà e bengalata. In tale occasione saranno effettuate numerose gite per San Nicolò, con partenze continuate dalle prime ore del mattino.

La tombola dell'Ass. «S. Giusto»

Domani, giornata di Ferragosto, alle 18 grande tombola in Campo S. Giacomo a beneficio della locale Associazione S. Giusto fra sordomuti, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una. Prima dell'estrazione, concerto bandistico.

Tombola e concerto bandistico in Campo S. Giacomo

Domenica 16 agosto alle 18.30, si terrà in Campo S. Giacomo un popolare gioco di tombola con 2000 lire di premi. Il ricavato è destinato a beneficio delle Opere Assistenziali del G. R. F. «Mario Trevisan». Un'ora prima dell'inizio del gioco, la banda della V Legione Ferroviaria, diretta dal maestro Montagna, simpaticamente nota per le sue ottime esecuzioni, allieterà il pubblico con un concerto di musica varia.

L'orario dei negozi

L'Unione fascista dei commercianti, presi accordi con l'Unione fascista dei lavoratori del commercio, premesso che la giornata di Ferragosto viene a cadere in un giorno precedente ad altra festa, tenute presenti le disposizioni delle superiori autorità, comunica che sabato 15 corrente i negozi di frutta, verdure, uova, pollame, fiori, generi di commestibili, le pescherie e le salumerie resteranno aperti sino alle ore 13. I negozi dell'abbigliamento, arredamento, merci varie, droghieri e altri resteranno chiusi per tutta la giornata. Per la giornata di domenica 16 corr. verrà osservato il normale orario in vigore per le domeniche.

Cinema in Castello

(c. t.) *Notte di mezz'agosto. Dagli spalti del Castello, alto nella chiarità lunare, la città si disegna indistinta, fasciata da una diafana nube di vapori. Sul Castello l'aria è limpida e fresca. Sembra di passeggiare su una isola affiorante da un mare oleoso, caldo, segnato soltanto da un turbinio fosforescente. Il Cortile delle Milizie è immerso nell'oscurità, neri sono i camminamenti di ronda sui quali le lampade azzurre ardono come stelline. Le armoniose finestre dell'edificio principale allungano le loro bocche rossigne, ma la loro luce non turba il colore della notte.*

Ad osservarlo così, il Castello, lo si direbbe vuoto, addormentato nell'atmosfera della sua storia segnata dalle leggende e dall'ignoto. Visione cinematografica dovuta alla fantasia di un ardito regista, architetto di ombre anzichè di luci. Invece la rocca ospita circa tremila persone. Il piazzale è pieno di gente, la torre, le terrazze, gli spalti sono popolati. C'è il cinematografo all'aperto. Fissando gli occhi nell'immenso pozzo, che si apre tra le mura e le case, si vedono i segni della massa.

Folla

Ma, più che vederla, la folla si sente. Il respiro della moltitudine si alza nel silenzio del cielo come il soffio di un gigante. Sono gli spiriti del Castello che si destano a mezzanotte? Sono i sospiri dei condannati o dei moribondi che nelle profonde celle invocavano la liberazione? No, niente fantasie, è la gente che prende fiato tra una risata e l'altra.

Si dà un film allegro. Che sia allegro lo si sente anche senza vederlo. Di tratto in tratto l'aria è sconvolta dal crepitio di una risata di tremila bocche. Non si può far a meno di ridere anche essendo lontani e intenti a tutt'altra cosa. Ad illustrare, ad esempio, a un forestiero; gli oggetti da museo, esposti nelle sale. La risata penetra dalle finestre spalancate, passa, musica di nacchere, nelle sale, vi trasmette il contagio e voi ridete.

Quando, proseguendo il film, la risata si smorza, il cortile ripiomba nel buio, quasi che il riso della folla lo avesse, prima, rischiarato. Lo schermo non irradia che poca luce. C'è una sola brillantissima fonte di fuoco. E' l'obbiettivo del proiettore che disegna nell'oscurità la geometria del suo cono animato da milioni di onde luminose.

La pellicola sgrana la serie delle sue figure; la sua voce umana si ripercuote, negli angoli, con vibrazioni ora dolci, ora dure che dànno l'impressione di un colloquio di giganti. La folla si muove col ritmo delle figure sullo schermo, mille teste vanno a sinistra, mille si piegano a destra. Le pupille di questa folla, colpite dai raggi irradiati dallo schermo sono come quelle del gatto. E' una fantasmagoria di punti lucenti su piccoli archi d'avorio. Questi ultimi costituiti dalle bocche aperte, pronte alla risata.

Risate

La scena cambia se, lasciato il piazzale ci si fa inghiottire dalle ombre dei cammini di ronda o si sale, su quel ponte meraviglioso, che è la terrazza della torre. Qui arrivano soltanto gli scrosci delle risate e le note alte della musica. E' uno spettacolo a sè, che merita di essere goduto. Qui si ha la sensazione, più che sul piazzale stesso, della partecipazione della folla al divertimento, dell'affettuosa aderenza che la massa popolare ha per il Castello; si sente il perchè del successo.

Ma al Castello non si può star fermi. C'è sempre qualche cosa da vedere. Si cammina dietro a sagome di spalle, di teste, di masse. Contro il latteo chiarore della tela di proiezione c'è, da qualunque parte si vada, una merlatura umana; un ricamo che si stampa, con cento piccole variazioni, contro il cielo fondo.

Capitare da questa pastosa oscurità, nella quale si intravvedono appena le figure e le forme, nella cabina di proiezione, si resta abbagliati. Da un bagno di pece si casca sotto una doccia di argento vivo. Ci vuole qualche minuto perchè l'occhio si raccapezzi. Questa fontana di luce è sistemata, come si sa, nel corpo di quell'edificio, costituito da quattro maestosi voltoni, posto quasi di fronte a chi entra nel cortile. Dalla punta dell'obbiettivo della macchina di proiezione allo schermo ci sono ben 60 metri di distanza. Un ponte di luce sul quale guizzano, brillano, serpentinano figure, segni, parole, gesti con la confusione di un mosaico rovesciato dal terremoto e subito, sulla tela, meravigliosamente ricomposto.

Macchine

A chi si deve questo miracoloso gioco? Alla pellicola e, non in piccola parte, alla macchina di proiezione. E' già stato pubblicato che il cinematografo del Castello è stato dotato - per l'interessamento del Podestà che ha trovato, in questo campo, un entusiastico collaboratore nel cav. Enrico Wölfler-Lupi - di una macchina italiana di recentissima creazione e di una perfezione che sbalordisce.

Man mano che l'occhio va ambientandosi alla luce, la macchina, verniciata con una leggera tinta celeste, si rivela nella sua piena eleganza. Ma a questo punto bisogna cedere la parola all'operatore. Il profano non può che ammirare il risultato degli studi che hanno portato alla creazione di questa macchina, che ha il doppio vanto di essere l'unica al mondo, che porti riunito in un unico complesso l'intero impianto di cabina, e di essere il prodotto di menti e di braccia italiane. Massiccio e, nello stesso tempo, leggero e armonioso, questo apparecchio è l'unico oggetto della cabina. Ha tutto in sè, e ricorda la perfezione del corpo umano.

Si chiama «Micron», per ricordare la Microtecnica di Torino che l'ha costruito, ma dovrebbe avere uno di quei nomi fantasiosi che i meccanici di un tempo mettevano alle portentose costruzioni degli automi, tanto è semplice e completo, nello stesso tempo, il suo funzionamento. Chi ha visitato le cabine cinematografiche di un tempo, qui resta invero sbalordito. Da questo unico complesso escono luce e suoni, e ogni suo atto è meticolosamente registrato, ogni parola, si può dire, pesata, ogni metro di pellicola misurato.

Meraviglie

In questa macchina, spiega l'operatore, accarezzandola come se fosse una creatura cosciente, tutti gli organi sono riuniti in un solo complesso e i comandi agiscono mediante pulsanti e «relais» elettrici. Parlando, egli sfiora bottoni, interruttori, microscopiche lampadine spie. Toccando un tasto egli mette in movimento l'intero complesso e ogni cosa procede, quindi, da sè. I carboni avanzano automaticamente e il loro arco è sempre rigorosamente sfruttato al massimo; come questo, in genere, tutti i servizi sono automatici, e tutti gli strumenti e i comandi sono fissati nei punti più vicini all'occhio dell'operatore e animati da segnali luminosi.

Basta pensare, ad esempio, che, rompendosi il film, si arresta il proiettore, si spegne l'arco e, sempre automaticamente, viene accesa la luce in sala. Si tratta insomma di una concezione veramente moderna sia nelle linee esterne, come nei più minuti particolari meccanici ed elettrici.

Come il film si svolge, e passano sullo schermo le più buffe visioni, arriva anche qui la risata della folla ma, assieme a questa, parla al nostro orecchio la macchina per ripetere il dialogo arguto, o le scemenze degli attori, quelle scemenze che attizzeranno, fra un attimo, i crepitii della risata.

Illusioni

Impassibile, il proiettore continua, senza rumore alcuno, la sua marcia, fugge negli ingranaggi silenziosi la pellicola come una sottile striscia d'acqua. Di tanto in tanto l'operatore legge l'indicazione di una lancetta, sposta un'altra lancetta, sfiora un pulsante e, nel lontano schermo, le figure si muovono, gli uomini ridono e fanno ridere, l'illusione prende corpo e voce per dare alla folla quella dose di piacere che i registi e gli attori hanno misurato per farla divertire.

Le mura del Castello vibrano ad ogni scoppio di risa e l'allegria è così contagiosa che, se gli spiriti degli antichi guerrieri vagano sugli spalti, non possono fare a meno di ridere anche loro.

Due giovani artisti del "Guf" alla Mostra internazionale di Sofia

Due giovani artisti del «Guf» triestino, Marino Spadavecchia e Gualtiero Lence, sono stati invitati, per tramite della Segreteria centrale dei «Guf», a partecipare all'Esposizione internazionale di arte che avrà luogo a Sofia, in occasione del Congresso della Confederazione internazionale degli studenti. L'invito riconferma il valore dei due giovani pittori del «Guf», entrambi premiati ai Littoriali dell'Arte per l'Anno XIV, a Venezia.

Domani, Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo». Domenica: nessun giornale. Lunedì 17 agosto: «Il Piccolo della Sera» regolarmente.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna a[…] Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provved[…] duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della […]

L'insegnamento nei Corsi rurali Faina per adolescenti dai 12 ai 18 anni

...l Corso preparatorio delle ...e Faina sono materie d'insegnamento: esercitazioni scritte e ...di lingua italiana; nozioni di ...afia d'Italia, delle colonie ...ane, d'Europa e delle altre ...i del mondo; nozioni di storia ...alia, con particolare riguardo ...isorgimento e al Fascismo; ...ra fascista: ordinamento politico-economico dello Stato e doveri del cittadino; aritmetica e geometria; elementi di scienze naturali, fisiche e chimiche, con riferimento all'agricoltura; nozioni di ...e; disegno geometrico, map... di piccoli poderi, planimetria ...piccole costruzioni rurali, co... di foglie, fiori, ecc.

Il materiale didattico nel corso preparatorio

...l materiale didattico-scientifico, ...ui è fornita ogni scuola del... Faina, adottato per gl'insegnamenti nel Corso preparato... è ricco e risponde a tutte le ...sità.

...l metodo d'insegnamento delle ...ole rurali Faina assegna som... importanza agli esperimenti di ...ica e di fisica, che devono il...are la mente dell'agricoltore e convincerlo della razionalità ...sistemi moderni dell'agricol... Tali esperimenti possiedono ...irtù di interessare intensamente ...giovani e di renderli attentis...

...che il materiale didattico-scientifico destinato agli esperi...nti di chimica, comprende una ...collezione di apparecchi.

...r gli esperimenti di fisica ...scuola è pure fornita di ot... materiale.

...anno scolastico del Corso preparatorio dura normalmente sette ...i, iniziandosi il 1.o ottobre e ...minando il 30 aprile, salvo ...tuali spostamenti, con un ...plesso di 160 ore di effettive ...per ciascun anno, cioè sei ...settimanali d'insegnamento, ...artito di regola in tre lezioni ...manali pomeridiane o serali, ...durata di due ore ciascuna e ...orario a scelta dell'insegnante, ...però sempre riguardo ai bi...ni e agli usi locali, sì da con...re ai giovani di attendere al ...o durante l'intera giornata.

...Corso preparatorio è tenuto da ...ri elementari del luogo, che ...no seguito un apposito Corso ...bilitazione o siano abilitati al...segnamento nei regi corsi di ...amento agricolo. L'insegna...o in un Corso preparatorio ...anche essere ripartito even...mente fra due maestri, avuto ...ardo alle speciali attitudini ad ...nare determinate discipline.

...alunni del 1.o, del 2.o e del ...anno di Corso preparatorio ri...no un'istruzione collettiva, con ...nico orario e con un identico ...ramma, diviso in tre annate.

...frequentazione dei Corsi pre...atori delle Scuole Faina è ob...atoria per tutti i giovanetti ...i sessi, promossi dalla quinta elementare, ma non pro...dall'obbligo scolastico per ...aver compiuto il 14.o anno di ...in conformità alle disposizio...all'articolo 172 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione ele...tare del 4 febbraio 1928, che ...rire, a complemento dell'istru...elementare la frequentazione ...rsi serali di coltura esistenti ...Comune, tra i quali vanno ap...compresi i Corsi Faina.

Nel corso professionale lezioni sul campo e in stalla

...l Corso superiore, professionale, l'insegnamento è impartito al...tivamente un anno da un ...uomo, possibilmente laureato, ...meno diplomato, e un anno da ...veterinario; quindi pure gli ...ni del 1.o e del 2.o anno di ...professionale formano una ...unica con unico orario.

...secondo anno del Corso pro...ale, oltre a due ore settima...per la zootecnia, è destinata ...settimanale all'insegnamen... nozioni di contabilità agra...di cenni di legislazione agra...il lavoro agricolo, sul credito ...o, sui Consorzi agrari, sulle ...razioni

...lezioni si tengono il più che ...possibile all'aperto, sul cam... o in una stalla, secondo il tema ...trattare; quando ciò non è pos..., hanno luogo in un ambiente ...to dal Comune.

...che per il Corso professionale ...o dura normalmente dal 1.o ...bre al 30 aprile, salvo muta...ti, cioè con tre ore settimanali ...segnamento, con un totale di ... di lezioni ogni anno.

...Corso professionale il meto...identico a quello adottato nel ...preparatorio, compreso un ...o settimanale o quindicinale ..., obbligatorio.

...segnamento dell'agricoltura e ...zootecnia nel Corso professio...rivolto alla parte esecutiva ...del coltivatore diretto, ...ndolo capace di dirigere da ...lavori della terra che egli col... e quelli richiesti dalla utiliz...ne del bestiame, che egli alle... qualità di piccolo proprieta...affittuario, o colono mezzadro, ...do da ottenere il massimo ren...nto del suo lavoro, avvalendosi ...sussidio della scienza, quale ...essergli fornito da una Catte...ambulante d'agricoltura.

...totale, il computo della spe...nnua approssimativa per cia... Corso preparatorio Faina si ...a intorno alle lire 2000.

...a copertura di tale spesa il ...une contribuisce ordinaria...te con un importo di lire 1000 ...no.

...rimanente spesa è sostenuta ...Ente Faina, anche con un ...ributo annuo del Ministero del...ducazione Nazionale per ciascun ...o preparatorio e con un contri...annuo del Ministero per la ...icoltura e le Foreste.

...che il bilancio preventivo ...ale per ciascun Corso profes...ale d'uno scuola rurale d'av...mento all'agricoltura dell'Ente ...na calcola un'uscita di lire ...0.

Anche per il Corso professionale spetta ai Comuni un contributo ordinario di lire 1000 ridotto a un minimo di lire 750.

Come per il Corso preparatorio, la rimanente spesa è a carico dell'Ente Faina, sorretto da un contributo annuo del Ministero e da un contributo annuo del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste.

L'orario dei barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che, a seguito di accordi intercorsi con l'Unione provinciale fascista dei Sindacati del commercio, le botteghe da barbiere e parrucchiere dovranno osservare nei giorni 14, 15 e 16 corrente il seguente orario: venerdì 14, chiusura alle 21.30; sabato 15, chiusura alle 14; domenica 16, chiusura completa.

Un premio del Duce a una madre prolifica

PORTOGRUARO, 13

S. E. il Prefetto ha assegnato in nome del Duce il premio di lire 800 ai coniugi Ottimo Duò e Luigia Rossi, residenti a Lugugnana, per la nascita di due gemelli.

Giovani Fascisti delle Provincie giuliane ai Corsi di volo senza motore

Domenica prossima, per disposizione del Direttorio del Partito, avranno inizio presso la Scuola Federale di volo senza motore di Udine i corsi per i Giovani Fascisti che desiderano conseguire il brevetto di pilotaggio di aliante.

Ai corsi parteciperanno i Giovani dei Comandi Federali di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Pola.

I brevetti conseguiti alla Scuola di volo senza motore, costituiscono titolo preferenziale per l'ammissione ai Corsi per sottufficiali piloti che vengono indetti dall'Aeronautica.

TEATRI E CONCERTI

Echi del Festival di Abbazia
Il compiacimento del m.o Kálmán

L'esito brillantissimo — dal punto di vista finanziario non meno che da quello artistico — del II Festival dell'Operetta organizzato dall'Azienda di soggiorno di Abbazia, continua ad avere un'eco veramente insolita nella grande stampa italiana ed estera. Il felice risultato della originale iniziativa, così lietamente bandita l'anno scorso nel nome di Franz Lehár e riaffermata or ora con l'omaggio reso ad Emmerich Kálmán, trova in questo vivo interessamento, che persiste anche dopo la fine degli spettacoli, la sua più significativa e più lusinghiera conferma. Per alcune settimane il nome di Abbazia è stato simpaticamente ripetuto nelle colonne di tutti i giornali di Europa. E in questo successo dei Festival operettistici — manifestazione veramente unica nel suo genere — è lecito constatare il consolidamento d'una iniziativa ormai destinata al più brillante avvenire.

Fra le pubblicazioni più notevoli comparse questi giorni nella stampa estera, è degno di particolare rilievo l'articolo che il maestro Kálmán, al suo ritorno a Vienna, ha dettato per la *Neue Freie Presse*. L'insigne compositore esprime in esso il suo vivissimo, grato compiacimento per l'artistica esecuzione e per le festose accoglienze fatte dal grande pubblico internazionale di Abbazia ai suoi quattro lavori, due dei quali nuovi per l'Italia.

Il maestro accenna fra altro al fatto che da molte città è pervenuto agli organizzatori l'invito a ripetere gli spettacoli di Abbazia nella loro integrità: Verona, Milano, Torino, Trieste, Napoli e perfino dal Teatro Reale del Cairo.

Non è ancora noto se le trattative, avviate con l'impresario sig. Sanden, avranno l'auspicata conclusione, resa problematica da notevoli difficoltà di natura tecnica. Tuttavia è per sè stessa motivo di legittima soddisfazione, la circostanza che la fama degli spettacoli di Abbazia si sia così rapidamente e così largamente diffusa, da farne desiderare la replica in tante altre città. E di questo suo autentico primato Abbazia può a buon diritto essere fiera.

Gli spettacoli al Teatro estivo

L'inesauribile comico triestino Angelo Cecchelin sta preparando per lunedì prossimo un programma di sorprese molto allettanti per festeggiare il settimo anno di fondazione della sua caratteristica Compagnia dialettale. Lo spettacolo, fra i più vivaci dati dal complesso cecchelíniano, farà certo affluire nella vasta platea del Teatro estivo del Giardino Pubblico frequentatori, amici e ammiratori di «sior» Angelo e dei suoi ottimi compagni d'arte.

Per questa sera il programma si annuncia divertentissimo: verranno rappresentati «A Portorose» e gli «Amori di Josephine».

L'orario delle banche

L'Associazione tecnica bancaria italiana comunica che le banche, oggi, vigilia dell'Assunzione, effettueranno l'orario di cassa ridotto.

Un viaggio in Germania con l'Istituto fascista di cultura

L'Istituto fascista di cultura di Milano indice un viaggio d'istruzione in Germania. L'itinerario comprende la sosta nelle città tedesche già dotate di tradizioni storiche e artistiche, come Monaco, Norimberga, Dresda che saranno visitate in torpedoni e con guide e ciceroni, nonchè una prolungata sosta nella capitale del Reich che sarà minuziosamente visitata. La gita, che si svolge in treno, attraverso le più pittoresche e ridenti regioni della Germania, risponde a caratteristiche di comodità e signorilità di mezzi (alberghi di prim'ordine) razionalità nell'impiego del tempo, convenienza.

La quota per soci e simpatizzanti dell'Istituto fascista di cultura è stabilita in lire 895. Le iscrizioni all'attraente viaggio, che si svolge dal 9 al 14 settembre, si accettano sin d'ora all'«Utat», via Imbriani n. 11, tel. 89-55. L'itinerario ammette una deviazione con visita delle città di Amburgo, Colonia, Coblenza, Magonza, Francoforte.

L'orario dei negozi per Ferragosto

POLA, 12

L'Unione fascista dei commercianti comunica che sabato 15 corr., Ferragosto, i negozi dell'alimentazione resteranno aperti sino alle 12, mentre chiuderanno l'intera giornata tutti i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie. Domenica i negozi seguiranno il solito orario festivo domenicale.

La Banca Popolare di Postumia in liquidazione è incorporata con Regio Decreto nella Cassa di Risparmio Triestina con le modalità che saranno stabilite con decreto del Capo del Governo a termini del capoverso dell'articolo 47 del R. D. Legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Ruoli in pubblicazione. Il Comune di Trieste avverte che si trova e rimarrà depositato presso gli Uffici comunali, per 15 giorni consecutivi a cominciare dal 17 agosto 1936 XIV, il ruolo dei contributi sindacali per l'anno 1936 dovuti dai proprietari e dagli affittuari di questo Comune non soggetti, rispettivamente, agli effetti della imposta sul reddito agrario e della imposta sul reddito di R. M. per l'anno medesimo, compilato dalla Unione Provinciale Fascista degli agricoltori sulla base delle partite non contestate e definite, secondo le risultanze della relativa matricola suppletiva a suo tempo pubblicata all'albo di questo Comune. Contro l'inscrizione nel ruolo suddetto può prodursi reclamo in carta libera, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Regio Prefetto della Provincia e solo per errore materiale, e può essere inoltrato sia per il tramite degli Uffici comunali che per quelli della Unione anzidetta o direttamente alla Regia Prefettura.

Il «Beltrame» sulle Dolomiti per Ferragosto. La Sezione gite del Dopolavoro «Beltrame» organizza per domani 15 e domenica 16 corr., una gita turistica sulle Dolomiti veneto-trentine. La partenza avverrà domani sabato alle 3 precise da Piazza S. Giovanni e il ritorno a Trieste è previsto per le 23 di domenica. I partecipanti possono ritirare il programma della gita seralmente in sede sociale (via Diaz 14). La gita si effettuerà con qualunque tempo e, data la lunghezza del percorso, si raccomanda la massima puntualità per la partenza. Tutti i posti dell'automezzo sono esauriti già da alcuni giorni.

Domani, Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo». Domenica: nessun giornale. Lunedì 17 agosto: «Il Piccolo della Sera» regolarmente.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 14 agosto 1936-XIV:

11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.15 e 13.40: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. — 14: Consigli di economia domestica. — 16.40: Musica da ballo. Orchestra Prato. — 17.15: Trasmissione dalla Colonia marina di Francavilla, dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F. — 19: Musica varia. — 20.40: **Concerto di musica da camera** col concorso del violinista Alberto Poltronieri; al pianoforte il m.o Giannandrea Gavazzeni. — 21.30: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra. — 22.10: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Per una donna», con Gary Cooper e Carole Lombard. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. Domani, ore 16: «La città perduta», fantastico, scientifico, emozionante; dalla novella di Wallace: «Lo scienziato pazzo». Ultimo giorno. Domani: «Ginevra degli Almieri», L. 1.

Italia. 16: «Corazzata Congress», film che entusiasma con Sir G. Standing, R. Cronnell, R. Keite. L. 1.

Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Buona notte!» e «Una trovata miracolosa», commedia un atto. Tutto da ridere. Film: «L'oro per la strada».

Impero. 17: «Dannazione», romanzo d'amore con Kathe von Nagy.

Reale. 16: Grande successo: «Quel diavolo d'uomo!», con Gustav Frolich. Film scapigliato e divertente.

Garibaldi. 16: «Il grande nemico», con George Brent. L. 1.

Novo Cine. 16: «La figlia del reggimento», con A. Ondra. Domani: «Il forzato».

Massimo. 15.30: «Canzone dell'amore». Ultimo giorno. Domani: Ginevra degli Almieri». L. 1.

Moderno. 17.30: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Topolino. L. 0.55.

Odeon. 15.30: «Episodio», colosso con Paula Wessely. Topolino. Grandioso.

Armonia. 15.30: «Vigliaccheria», W. Connelly. Nuovo varietà: De Rosè.

Azzurro. 17: «Fanciulla senza casa», con Charles Farrell. II 0.30.

Vittoria (all'aperto). 20: «La primula rossa», dal romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Howard e Merle Oberon.

Popolo (all'aperto). 16: «Passaporto rosso», e «Re della Prateria».

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «A Portorose», «Gli amori di Josephine» e nuovo esilarante «Varietà».

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.

Boschetto Danze. Ore 20: Grande veglia di Ferragosto. Concerto e danze indiavolate. Serata d'allegria.

Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

Il calendario dei campionati di calcio
Prima partita: Ambrosiana-Triestina

ROMA, 13

Il Direttorio Divisioni Superiori rende noti i calendari dei campionati nazionali per la stagione 1936-37.

Il torneo della Serie A

PRIMA GIORNATA: Lucchese-Fiorentina; Alessandria-Bologna; Sampierdarena-Novara; Bari-Juventus; Torino-Genova; Lazio-Milan; *Ambrosiana-Triestina;* Napoli-Roma.

SECONDA GIORNATA: Fiorentina-Napoli; Bologna-Bari; Novara-Ambrosiana; Juventus-Lucchese; Genova-Lazio; Milan-Alessandria; *Triestina-Torino;* Roma-Sampierdarena.

TERZA GIORNATA: Napoli-Juventus; *Lazio-Triestina;* Alessandria-Novara; Lucchese-Milan; Ambrosiana-Bologna; Bari-Genova; Torino-Roma; Sampierdarena-Fiorentina.

QUARTA GIORNATA: Juventus-Torino; *Triestina-Napoli;* Novara-Lucchese; Milan-Ambrosiana; Bologna-Lazio; Genova-Sampierdarena; Roma-Alessandria; Fiorentina-Bari.

QUINTA GIORNATA: Torino-Novara; Napoli-Genova; Lucchese-Bologna; Ambrosiana-Roma; Lazio-Fiorentina; Sampierdarena-Milan; Alessandria-Juventus; *Bari-Triestina.*

SESTA GIORNATA: Roma-Lazio; Genova-Lucchese; Bologna-Sampierdarena; Juventus-Ambrosiana; Milan-Napoli; Fiorentina-Torino; Novara-Bari; *Triestina-Alessandria.*

SETTIMA GIORNATA: Lazio-Juventus; *Triestina-Roma;* Ambrosiana-Lucchese; Genova-Bologna; Napoli-Novara; Torino-Milan; Bari-Sampierdarena; Alessandria-Fiorentina.

OTTAVA GIORNATA: Juventus-Genova; Roma-Bari; Lucchese-Napoli; Bologna-Torino; Novara-Lazio; *Milan-Triestina;* Sampierdarena-Alessandria; Fiorentina-Ambrosiana.

NONA GIORNATA: Juventus-Roma; Genova-Fiorentina; Bari-Milan; Napoli-Bologna; Lazio-Sampierdarena; *Triestina-Novara;* Alessandria-Lucchese; Ambrosiana-Torino.

DECIMA GIORNATA: Roma-Genova; Milan-Novara; Bologna-Juventus; Sampierdarena-Ambrosiana; Torino-Lazio; Lucchese-Bari; Napoli-Alessandria; *Fiorentina-Triestina.*

UNDECIMA GIORNATA: Roma-Bologna; Genova-Milan; Novara-Fiorentina; Juventus-Sampierdarena; Ambrosiana-Lazio; Bari-Napoli; Alessandria-Torino; *Triestina-Lucchese.*

DODICESIMA GIORNATA: Milan-Roma; *Sampierdarena-Triestina;* Lazio-Lucchese; Torino-Napoli; Bari-Ambrosiana; Bologna-Fiorentina; Novara-Juventus; Alessandria-Genova.

TREDICESIMA GIORNATA: Fiorentina-Roma; Napoli-Ambrosiana; Milan-Juventus; Genova-Novara; *Triestina-Bologna;* Lucchese-Sampierdarena; Lazio-Alessandria; Torino-Bari.

QUATTORDICESIMA GIORNATA: Roma-Lucchese; Napoli-Lazio; Ambrosiana-Genova; Sampierdarena-Torino; *Juventus-Triestina;* Fiorentina-Milan; Bari-Alessandria; Bologna-Novara.

QUINDICESIMA GIORNATA: Alessandria-Ambrosiana; Milan-Bologna; Juventus-Fiorentina; Lucchese-Torino; *Triestina-Genova;* Sampierdarena-Napoli; Novara-Roma; Lazio-Bari.

Il Girone A della Serie C

PRIMA GIORNATA: Rovigo-Fiumana; Vicenza-Mantova; Treviso-Grion; Marzotto-Gorizia; Padova-Udinese; Fortitudo-Carpi; Spal-Ponziana.

SECONDA GIORNATA: Fiumana-Spal; Mantova-Rovigo; Grion-Vicenza; Gorizia-Treviso; Udinese-Marzotto; Carpi-Padova; Ponziana-Fortitudo.

TERZA GIORNATA: Fiumana-Mantova; Rovigo-Grion; Vicenza-Gorizia; Treviso-Udinese; Marzotto-Carpi; Padova-Ponziana; Spal-Fortitudo.

QUARTA GIORNATA: Mantova-Spal; Grion-Fiumana; Gorizia-Rovigo; Udinese-Vicenza; Carpi-Treviso; Ponziana-Marzotto; Fortitudo-Padova.

QUINTA GIORNATA: Mantova-Grion; Fiumana-Gorizia; Rovigo-Udinese; Vicenza-Carpi; Treviso-Ponziana; Marzotto-Fortitudo; Spal-Padova.

SESTA GIORNATA: Grion-Spal; Gorizia-Mantova; Udinese-Fiumana; Carpi-Rovigo; Ponziana-Vicenza; Fortitudo-Treviso; Padova-Marzotto.

SETTIMA GIORNATA: Grion-Gorizia; Mantova-Udinese; Fiumana-Carpi; Rovigo-Ponziana; Vicenza-Fortitudo; Treviso-Padova; Spal-Marzotto.

OTTAVA GIORNATA: Gorizia-Spal; Udinese-Grion; Carpi-Mantova; Ponziana-Fiumana; Fortitudo-Rovigo; Padova-Vicenza; Marzotto-Treviso.

NONA GIORNATA: Gorizia-Udinese; Grion-Carpi; Mantova-Ponziana; Fiumana-Fortitudo; Rovigo-Padova; Vicenza-Marzotto; Spal-Treviso.

DECIMA GIORNATA: Udinese-Spal; Carpi-Gorizia; Ponziana-Grion; Fortitudo-Mantova; Padova-Fiumana; Marzotto-Rovigo; Treviso-Vicenza.

UNDECIMA GIORNATA: Udinese-Carpi; Gorizia-Ponziana; Grion-Fortitudo; Mantova-Padova; Fiumana-Marzotto; Rovigo-Treviso; Spal-Vicenza.

DODICESIMA GIORNATA: Spal-Carpi; Ponziana-Udinese; Fortitudo-Gorizia; Padova-Grion; Marzotto-Mantova; Treviso-Fiumana; Vicenza-Rovigo.

TREDICESIMA GIORNATA: Carpi-Ponziana; Udinese-Fortitudo; Gorizia-Padova; Grion-Marzotto; Mantova-Treviso; Fiumana-Vicenza; Rovigo-Spal.

Reclami e rinvii

Le società che intendono avanzare reclamo al Direttorio Federale avverso la formazione dei calendari dovranno farlo entro cinque giorni dalla data del presente comunicato, accompagnandolo con la tassa di lire mille per le società di serie A e B e di lire 600 per quelle di serie C.

Ad evitare concomitanze di gare, sin d'ora si stabiliscono i seguenti spostamenti:

Serie C, Girone A:

1) La gara Ponziana-Fortitudo, in calendario nella seconda giornata del girone di andata, sarà giocata a data da precisare. 2) Le gare Ponziana-Marzotto e Fortitudo-Padova, in calendario nella quarta giornata del girone di andata, saranno giocate il 13 settembre 1936. 3) La gara Ponziana-Spal, in calendario nella prima giornata del girone di ritorno, sarà giocata a data da precisare. 4) Le gare Ponziana-Padova e Fortitudo-Spal, in calendario nella terza giornata del girone di ritorno, saranno giocate nella stessa data della seconda giornata di ritorno della serie A.

Il circuito automotociclistico di Pescara
Due incidenti negli allenamenti

PESCARA, 13

Le gare motociclistiche del Ferragosto Pescarese hanno richiamato la grande folla che ha sempre presenziato le manifestazioni organizzate dal «Raci» di Pescara. Stamane dalle 9.20 i centauri partecipanti al IV Gran Premio motociclistico, presenti l'on. Acerbo e il Prefetto, hanno compiuto gli allenamenti in circuito chiuso.

Pigorini ferito

Nessuno ha forzato, preoccupandosi i corridori soltanto di curare la messa a punto della carburazione e dei rapporti. Sono stati ugualmente registrati dei tempi notevoli: Tenni su Guzzi 500 ha girato in 12'32'', alla media di km. 113.977, Pigorini su Guzzi 250 in 13'38''2/5 alla media di km. 113.489. Il concorrente Pigorini, favorito della categoria 250 cmc. al quarto passaggio presso il VII km. del traguardo cadeva producendosi una lussazione al polso destro che è stata giudicata guaribile in 20 giorni. Il campione italiano non potrà quindi disputare domani il IV Gran Premio motociclistico. La Casa Guzzi ha stabilito di passare Alrighetti nella categoria di 250 cmc.

Stuck contro una palizzata

Alle ore 11 sono scesi in pista gli automobilisti che si sono ininterrottamente allenati fino alle 15.30. Nelle grosse cilindrate il miglior tempo è stato compiuto da Varzi in 11'6'' alla media di km. 139,459; Stuck ha girato in 11'21'' e tre quinti alla media di 136.268, Rosmeyer in 11'41''1/5 alla media di km. 132.457, Brivio in 11'10'' e tre quinti alla media di km. 138.502. Farina in 12'25''4/5 alla media di km. 124.537. I corridori della Maserati hanno girato guardinghi. Il più veloce è stato Chersi in 12'36''2/5 alla media di 122.790.

Fra le piccole cilindrate si è distinto Slaman l'inglese che ha già vinto nella stessa categoria lo scorso anno, egli ha girato velocemente ed un giro lo ha percorso in 12'57''3/5 alla media di chilometri 119.433. Anche il Principe Bire Suera ha fatto qualche giro a 115.607 di media.

Durante gli ultimi giri il concorrente Stuck tra Montesilvano e Cappelle ha urtato contro una palizzata. Il lieve incidente non impedirà al corridore tedesco di prendere parte sabato alla corsa

Caccia alle quaglie al campo ostacoli di Zaule

L'Associazione provinciale dei cacciatori della Provincia di Trieste sta organizzando per il giorno 30 agosto a Zaule — campo ostacoli — una gara provinciale di caccia pratica su quaglie liberate, con due categorie di cani: 1) pointer e setter; 2) bracchi e spinoni. Possono concorrere alla gara soltanto coloro che si saranno iscritti alla stessa e che avranno versato la relativa tassa di lire 30 al momento del ritiro della tessera presso l'A. P. C. (via della Borsa 2), presso gli armaiuoli Sicherl (via Mazzini) e Angelini (via S. Nicolò). Sono istituiti sei premi per ogni categoria di cani, premi che saranno assegnati sul posto ai vincitori dal giudice di gara nominato dalla Federazione cacciatori di Roma. Per raggiungere il campo di gara si ha in mente di organizzare un servizio di autobus fra città e Zaule con un tenue prezzo di trasporto.

Il raduno dei calciatori della S. S. Ponziana

Domenica prossima sul campo sportivo di S. Andrea avrà luogo il contatto ufficiale dei giocatori ponzianini con Carlo Scherl riconfermato allenatore dei biancocelesti per la stagione sportiva 1936-37. Al raduno, fissato per le 8.30, parteciperanno oltre ai «vecchi» giocatori i nuovi acquisti, sui quali i dirigenti della S. S. Ponziana pongono non poche speranze per un onorevole debutto nel campionato nazionale C. Il collaudo della squadra ponzianina 1936-37, avverrà il 30 corrente, ospite la compagine dell'A. K. Klagenfurter.

La 45.a regata a remi del Comitato R.F.I.C. 5.a zona

Domenica 30 agosto, organizzata dal Comitato giuliano della locale Federazione italiana di canottaggio avrà luogo a Trieste la 45.a regata nazionale a remi.

La tradizionale manifestazione remiera, che avremo campo di illustrare in altra edizione, si svolgerà sullo specchio di mare prospiciente la ridente riviera di Barcola, che non a torto è considerata il più bel campo di regata d'Italia.

Un'altra arrampicata

UDINE, 13

Alle recenti brillanti escursioni ne è seguita recentemente un'altra delle più ardite per opera di una cordata composta da Iginio Coradazzi, Giuseppe Alessio, Mimma Longega ed Elio Antoniacomi.

Si tratta della prima ascensione assoluta della Torre Cimacuta ardita cuspide rocciosa sulle Dolomiti di Forni. La salita, di quarto grado, comprende un difficilissimo passaggio in strapiombo con massima esposizione di quinto grado

Gare natatorie a Marano

UDINE, 13

A Marano Lagunare avranno luogo domenica prossima, delle gare provinciali di nuoto e tuffi per Giovani Fascisti nati tra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1916 regolarmente iscritti ed in possesso della tessera per l'anno XIV. Le gare comprendono le seguenti prove:

Nuoto: metri 50, 200, 500 stile libero; metri 50 a dorso; metri 100 a rana; staffetta mista (rana, dorso, libero) 3 per 50 metri; tuffi (dal trampolino di tre metri), in avanti carpiato con rincorsa, ordinaria all'indietro teso, ordinario in avanti teso con mezzo avvitamento (da fermo), tuffo libero.

Tutti i partecipanti dovranno aver superato la «leva natatoria». Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando federale entro le ore 18 di oggi, venerdì 14.

Competizione podistica

UDINE, 13

In occasione della sagra annuale di Baldasseria, il Fascio Giovanile del V Gruppo rionale di Udine organizza per domenica 16 corrente, una corsa podistica sul seguente percorso: Baldasseria, via Baldasseria Bassa, via Canapificio, via Verona, via Veneto, via Marsala, via Cernaia con arrivo Baldasseria. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 17 presso il Dopolavoro di Baldasseria.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Comando del Fascio Giovanile del V Gruppo rionale in Cussignacco, sino al giorno 16 agosto alle ore 15 e fino alle 16.30 dello stesso giorno presso il Dopolavoro di Baldasseria. La partenza sarà data alle ore 18 precise.

I premi in denaro sono i seguenti: 1.o arrivato lire 15; 2.o arrivato lire 10; 3.o, 4.o e 5.o lire 5 con relativi diplomi di partecipazione. Vige il regolamento «Fidal».

Unione Sportiva Triestina. Tutti i componenti le squadre ragazzi si trovino domani alle 9 precise allo Stadio Littorio, completamente equipaggiati, per prendere contatto con l'allenatore.

ASTERISCHI

Il Ferragosto alle Terme di Santo Stefano d'Istria

Domani, sabato, gli ospiti dello Stabilimento Termale di Santo Stefano, anche quest'anno numerosissimi, assisteranno a delle gare sportivo-umoristiche, organizzate per la ricorrenza del Ferragosto. La festa campestre, che si svolgerà nel parco delle Terme, avrà inizio alle 15. Suonerà una scelta orchestrina. La grotta, che spicca nella ridente vallata del bosco «S. Marco», verrà illuminata e alla sera si avrà un attraente spettacolo pirotecnico.

Prezioso consiglio

Freschezza del colorito e morbidezza della pelle... Potrete facilmente conservare ed aumentare questo fascino irresistibile impiegando regolarmente il Sapone Palmolive per la vostra toeletta e per il bagno. Grazie alla sua miscela segreta d'oli d'oliva e di palma, Palmolive ammorbidisce e tonifica l'epidermide e fa rifiorire sul volto i freschi colori della giovinezza e della salute!

Siamo sicuri di trovarlo?

Faremo una bella improvvisata allo zio Camillo. Domattina prenderemo tutti il treno, arriveremo a casa sua, entreremo zitti zitti e... E se restassimo con un palmo di naso? E se non lo trovassimo? Se fosse in viaggio per affari? In questo caso l'improvvisata, ce la saremmo fatta da noi stessi: le spese del viaggio e una giornata sprecati.

Le improvvisate sono una bella cosa, ma le più riuscite, credete, sono quelle... preannunciate il giorno prima, con una buona telefonata, che ha il vantaggio anche di lasciar capire, dal tono di voce della risposta, se la visita giungerà opportuna o meno. Anche per queste... non trascurabili funzioni di diplomazia familiare il Telefono Interurbano è un mezzo prezioso. Il suo costo inoltre è modico. E' possibile poi approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Era un pessimo errore

Nel tempo dell'odioso assedio economico, molte persone che, per una pretesa esperienza di gente navigata, ritenevano sempre lodevoli le cose arrivate dall'estero, si sono accorte che era un grave errore disconoscere quello che sappiamo fare in casa nostra. Se guardiamo al campo tecnico e industriale, dovremo riconoscere che molta e molta produzione nostra aveva un caratteristico progresso ben noto anche all'estero. Citiamo un esempio che ci interessa: l'industria italiana dei tabacchi, per le sue particolarità sperimentali, tecniche e commerciali, era una di quelle che da molti anni richiamava l'attenzione di studiosi e di commercianti di tutto il mondo. La nostra produzione si è affermata sui grandi mercati esteri con prodotti tipici, quali la sigaretta *Macedonia* e il sigaro *Toscano*. Le inique sanzioni hanno messo a prova, anche in questo campo, la nostra efficienza. I nostri ottimi e tipici prodotti di gran classe sono ora il sigaretto *Roma* e la sigaretta *Macedonia extra*, che registrano un sempre più esteso successo commerciale.

Il convegno della Filologica a Paluzza

UDINE, 13

Il tradizionale convegno annuale della Filologica si terrà questa volta a Paluzza, in Carnia, il 30 corr. e comprenderà anche una gita al passo di Monte Croce e, nel ritorno, una visita di doveroso omaggio all'erigendo Tempio Ossario dei Caduti a Timau, dove già riposano numerose salme di Caduti sul fronte carnico.

Presso la sede della Società, a Udine, sono già aperte le iscrizioni tanto per il «gustà» — che sarà con pietanze carniche e costerà lire 8 — che per gli speciali servizi d'autocorriere da Udine e da Tolmezzo rispettivamente al prezzo di lire 18 e lire 10 (andata e ritorno fino al Passo di M. C.) e, a nome della Società, raccomandiamo una cortese sollecitudine nelle adesioni, affinchè sia possibile una buona organizzazione. Al Congresso possono partecipare soci e non soci. A Trieste le adesioni si ricevono presso il cav. Emilio Magliaretta, via Coroneo 43.

Al Parco dei divertimenti

Anche ieri sera il Parco dei divertimenti è stato frequentato da gran folla di cittadini. Tutte le attrazioni sono state visitate con interesse ed hanno prodotto nel pubblico simpatica impressione. Il mondo piccino si è particolarmente divertito. Per oggi sono annunciate notevoli e belle attrazioni. Lunedì prossimo si avrà al Parco dei divertimenti la serata d'addio.

Gli ammassi del grano della Provincia
visitati dal Prefetto di Gorizia

GORIZIA, 13

Nel pomeriggio di oggi S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ciampani, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Casolino e dal dottor Palisti, funzionario dell'Unione agricoltori, ha fatto una visita ai magazzini delle sezioni di ammasso del grano della provincia.

A Villanova di Farra

Il Prefetto è stato ricevuto a Villanova di Farra da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, economiche e finanziarie interessate con a capo il comm. Vismara, presidente della Cassa di Risparmio, dal cav. uff. Marizza, Podestà di Gradisca d'Isonzo e presidente del Centro ammasso provinciale, dai camerati Pelloni e Celona, rispettivamente segretario e direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e da altri.

Il gr. uff. Ciampani, dopo essere stato ossequiato dai presenti, si è minutamente informato sull'andamento generale dell'ammasso. Visitando il magazzino di raccolta ha voluto controllare il sistema con il quale, secondo le disposizioni della legge sugli ammassi del grano, si attua il conferimento da parte dei produttori; ha voluto essere anche edotto dei risultati qualitativi medi e quant'altro concerne la produzione locale frumentaria. Invitato poi dai dirigenti della «Piave d'Isonzo» S. E. il Prefetto ha preso visione dell'attrezzata cantina sociale dell'azienda, esprimendo il suo vivo compiacimento ai produttori per il sistema tecnico con cui è tenuta la cantina e per la perfetta organizzazione.

A Romans d'Isonzo

Ha proseguito quindi la sua visita ai magazzini di raccolta dei centri ammasso di Gradisca e di Romans d'Isonzo, accompagnato sempre dai dirigenti le diverse organizzazioni. A Gradisca si è intrattenuto sui lavori di conferimento del grano, chiedendo particolarmente agli incaricati notizie dettagliate sul sistema di finanziamento e degli anticipi sul peso specifico del grano conferito ed ha voluto controllare le bollette di consegna, chiedendo dati relativi al grano ammassato e notizie intorno alle previsioni. Nell'occasione il capo della nostra provincia ha visitato anche la Latteria sociale di Romans d'Isonzo.

S. E. il Prefetto, compiacendosi vivamente con i dirigenti per la regolare organizzazione, ha raccomandato ai rappresentanti delle organizzazioni economiche, di liquidare l'andamento degli ammassi insistendo acchè fosse propagandata tra i produttori la bontà dei vantaggi dell'ammasso nazionale del grano, raccomandando infine di insistere sul fondo soprattutto morale della legge voluta dal Duce. Infine S. E. il Prefetto gr. uff. Ciampani si è portato a visitare il Centro ammasso di Cormons.

DA CORMONS

CORMONS, 13

Avviso ai commercianti. Il Podestà invita tutti i commercianti muniti di autorizzazione per l'esercizio del commercio al minuto ad all'ingrosso, esclusi i titolari di licenze per esercizio pubblico (caffè, trattorie, osterie ecc.) a presentare entro il termine improrogabile del 20 agosto le licenze di cui sono in possesso, allegandovi la ricevuta della tassa di concessione governativa versata per il 1935, informando che tutte le licenze dovranno venir revisionate dalla competente organizzazione sindacale per la loro regolarizzazione a sensi delle disposizioni emanate con R. Decreto 26 settembre 1935, n. 1749, recanti provvedimenti in materia di concessioni governative, e ciò per evitare agli interessati di mancare delle speciali licenze prescritte con detto decreto, a scanso delle penalità di legge.

Riunioni delle Consulte artigiane

Pittori e decoratori. Sabato 8 corr. presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, sotto la presidenza del capo-comunità dei pittori e decoratori sig. Giovanni Polvi si è riunita la Consulta del mestiere pittori e decoratori allo scopo di esaminare alcune importanti questioni di categoria. Alla riunione ha presenziato il funzionario dell'Ufficio assistenza della segreteria.

L'assemblea camionisti. Lunedì scorso presso il Dopolavoro artigiano, sotto la presidenza del capo-comunità dei trasporti sig. Giovanni Finzi, è stata tenuta l'assemblea degli appartenenti al mestiere dei camionisti. Alla riunione, alla quale ha assistito il funzionario dell'Ufficio assistenza della segreteria provinciale dell'Artigianato, hanno partecipato circa 50 camionisti. Nella riunione sono stati trattati importanti problemi di categoria per la risoluzione dei quali il funzionario presente ha promesso l'interessamento della segreteria provinciale.

Barbieri. Mercoledì alle 17, presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, sotto la presidenza del segretario provinciale si è riunita la Consulta del mestiere dei barbieri. Alla riunione assistevano il capo della Comunità, il capo-mestiere dei parrucchieri per signora e il capo-mestiere dei parrucchieri misti. Nella riunione sono state trattate alcune questioni interessanti la categoria dei barbieri ed è stato fissato l'orario per il prossimo Ferragosto.

Parrucchieri per signora. Ieri sera alle 21, presso il Dopolavoro artigiano si è riunita la Consulta del mestiere dei parrucchieri per signora. Alla riunione ha assistito un funzionario della segreteria provinciale dell'artigianato ed il capo-comunità dei barbieri, parrucchieri ed affini. Nella riunione è stato fissato il tema per i prossimi campionati provinciali di mestiere che si svilgeranno tra apprendiste parrucchiere e trattate alcune importanti questioni legali e sindacali.

I mercati per Ferragosto

Il Municipio comunica che sabato e domenica 15 e 16 agosto tutti i mercati cittadini si chiuderanno alle 13. I venditori ambulanti di frutta e quelli dei mercati rionali potranno esercitare la vendita di frutta fresca fino alle 23.

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Gli iscritti alla gita di Sella Nevea si trovino alle 22.45 al monumento Rossetti, partenza alle 23.

Cooperative Operaie. La partenza dell'automezzo per il Tricorno seguirà domani mattina alle 6 dalla sede, via Raffineria 6. Posti esauriti. Per Ferragosto, sabato e domenica festa campestre da ex «Brochetta» con il concorso della banda cittadina «G. Verdi» e del coro diretto dal maestro Illersberg.

Mutua Impiegati. In occasione delle feste di Ferragosto la partenza dei partecipanti al sesto turno soggiorno alpino a Paularo, si effettuerà domani alle 5.30. Sono disponibili alcuni posti. Per iscrizioni, sede via P. L. da Palestrina 3; dalle 10 alle 21.30.

Alpina delle Giulie. Coloro che hanno prenotato posti presso la segreteria per la partenza straordinaria della corriera dei rifugi in partenza stasera alle 20 sono pregati di ritirare i biglietti di passaggio presso la biglietteria stazione autocorriere fino alle 12.

G. A. R. S. Disponibili ancora posti per accantonamento rifugio «Chiggiato» alle Marmarole. Iscrizioni dalle 12.13, sede via Milano 2, tel. 52-40. Partenza questa sera alle 19 da piazza Dalmazia.

Bancari e Assicuratori. Si comunica che i posti per i laghi di Fusine sono esauriti. Si avvertono i partecipanti che la partenza è da via S. Pellico 4, domani alle 14.

Acegat - Scuola corale. Tutti i cantori, signore e signori, appartenenti alla scuola corale sono invitati a trovarsi oggi alle 20 nella sede sociale per la prova generale del concerto di domenica prossima.

G. R. F. «A. Ivancich». Per Ferragosto il gruppo escursionista intraprenderà una gita sul Monte Nero.

Borse di studio. Per l'anno scolastico 1936-1937 sono da conferire, alle condizioni dell'atto fondazionale, due borse di studio di annue lire 450 ciascuna, dai redditi della Fondazione «barone Costantino de Reyer» in favore di studenti di un R. Istituto tecnico commerciale o della R. Università degli studi economici e commerciali di fondazione Revoltella, oppure di studenti d'ingegneria navale. Sarà data la preferenza agli orfani di guerra o di Caduti per Causa nazionale; agli invalidi di guerra o per azione fascista e loro figli; ai decorati al valore e loro figli; agli appartenenti all'Opera Balilla o alle altre organizzazioni giovanili fasciste; agli appartenenti a famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste all'art. 2 della legge 14 giugno 1928, n. 1312. Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, sono da presentare alla cancelleria del Segretariato generale della Congregazione di Carità in via dell'Istituto 29, porta 12, entro le 12 del giorno 15 settembre a. c.

Domani, Ferragosto, uscirà soltanto «Il Piccolo». Domenica: nessun giornale. Lunedì 17 agosto: «Il Piccolo della Sera» regolarmente.

Un uomo in mare

La notte scorsa, verso le 22.30, mentre stavano prendendo il fresco alla Stazione Marittima, il pensionato Luigi Possidel ed un giovanotto, tale Mario Cossian, udirono un tonfo in mare e, postisi sulla riva destra del molo, scorsero un individuo dibattersi nell'acqua. Di costituzione robusta, senza perdere tempo, il Cossian si tuffò, riuscendo con poche bracciate a trarre, non senza difficoltà, alla riva il pericolante. Chiamata sul posto la Guardia medica, dopo le prime cure, questi fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno. Trattasi del milanese Michele Venerante, di 28 anni, qui di passaggio, il quale ha dichiarato che, addormentatosi sul ciglio della banchina, era caduto nell'acqua durante il sonno.

Gite per mare che avranno luogo soltanto con bel tempo:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Orario per domani, 15 corr. (ferragosto): Per Barbana (Santuario) alle 6; da Grado alle 17.45.

Per Parenzo alle 7 e 14; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 9; da Grado alle 12 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Orario per domani (15 corr.): Per S. Nicolò alle 8, 9.15, 10*, 10.30, 11*, 12.5, 13*, 13.30, 14*, 14.30, 15*, 15.30*, 18*, 18.45, 20.30 e 22.30; da San Nicolò alle 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.30, 19.30, 20.45*, 21.45 e 23*.

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.15 B., 10* B., 10.30 B., 11* B., 12.5 B., 13* B., 13.30 B., 14* B., 14.30 B., 15* B., 15.30* B., 17.20, 18* B., 18.45 B., 20.30 B. e 22.30 B.; da Capodistria alle 5.15, 6.30 B., 9 B., 10.30 B., 12 B., 13.15 B., 17.20 B., 19* B., 20* B., 21, 21.45 e 22.15*. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Per Capodistria coi piroscafi «Capodistria» e «S. Nazario» (dalla radice del molo Audace): Orario per domani 15 corr. (Ferragosto): alle 4.15, 7.30, 10.40, 12.10, 14.5, 15, 17, 20.15, 21.15, 22.40 e 23.30; da Capodistria alle 3.5, 5.20, 8.45, 10.15, 12.40, 13.20, 15.20, 19, 20, 21 e 22.30.

Orario per domenica (16 corr.): Per Capodistria alle 4.15, 7.30, 9, 10.40, 12.10, 14,5 (Ospizio, Ancarano), 15, 17, 18.30, 20.15, 21.15, 22.40 e 23.30; da Capodistria alle 3.10, 5.20, 6.35, 8.45, 10.15, 12.40, 13.20, 15.20, 17 (Ancarano e Ospizio), 19, 20, 21.30 e 22.30.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana (partendo dalla radice del molo Bersaglieri): Orario per domani e domenica: Per Isola alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16.15*, 19.30*, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.45* (via Strugnano), 19, 20.30*, 21.30, 22.30* e 23.35*.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.45 e 20; da Strugnano alle 8.15 (via Isola), 9.15 (diretto), 11.45 (dir.), 15 (dir.), 18.30 (dir.) e 21 (via Isola). Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Con i piroscafi della Muggesana: Orario per domani (Ferragosto):

Per Muggia alle 6*, 6.30*, 7*, 7.30*, 8, 8.40*, 9.10*, 9.50, 10.30*, 11.5*, 11.40*, 12.15, 13.30*, 14*, 14.45, 15.10*, 16.15, 19*, 19.35, 20.10*, 20.50*, 21.20, 22*, 22.30* e 23.15*; da Muggia alle 5.15*, 5.45*, 6.30*, 6.40, 7.5, 7.30*, 8.5*, 8.35, 9.15*, 9.45*, 10.25*, 11.6*, 11.40, 12.50*, 13.30, 14.5*, 14.35*, 15.30, 18.30*, 19, 19.30*, 20.15*, 20.45*, 21.30, 22* e 22.40.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.15 e 13.15; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile). Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.

Orario per domenica (16 agosto): Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile).

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45. Le corse per i bagni sono facoltative.

Linea Trieste-Grignano-Bagni: Orario per domani e domenica 16: Per Grignano alle 8*, 9.15, 10.30*, 13.45, 15, 16.15 e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.15 15.30, 17.30, 19, 20* Più eventuali corse di sfollamento. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio. — Turno Cosulich carico: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello.

NASCITE (13 agosto 1936-XIV): Rogantin Livio; Gabrovitz Maria Luisa; Cavalli Renata; Laporta Giovanni; Valente Giovanna; Cioccolante Dario; Marchesini Antonio; Pancrazi Agostino; Zanini Lina; Rutter Fulvio; Ambrosi Nivea; Piacente Ermanno; Franceschi Ferruccio.

DECESSI: Lorenzi Giov. Felice, a. 1½; Canciani Bortolo, a. 79; Zamboni Anna, a. 48; Pippan Francesco, a. 78; Ventrella Nicola, a. 71; Manzin Vito, a. 15; Sabrago ved. d'Henry Fortunata, a. 82.

CORRISPONDENZA APERTA

Impiegata statale. In base ai Decreti 13 maggio 1929 e 28 agosto 1930, l'impiegata (e l'operaia) hanno l'obbligo (non solo la facoltà) di astenersi dal lavoro durante l'ultimo mese di gravidanza e il primo mese di puerperio. Durante questi due mesi spetta all'impiegata la corresponsione dello stipendio intero nel primo mese e dimidiato nel secondo. L'impiegata ha pure la facoltà di restare assente anche un terzo mese a retribuzione dimidiata per condizioni di salute debitamente comprovate. Durante tale periodo il principale ha l'obbligo di conservare il posto.

Abbonato del «Piccolo». Per preparare lo sciroppo di lampone proceda così: Prenda i frutti di lampone, li schiacci in recipiente di legno (botte, mastello) e, mescolando sovente, li lasci fermentare all'oscuro ad una temperatura tra i 15 ed i 20 gradi. La fermentazione sarà finita quando non si svilupperanno più le bollicine di acido carbonico. Altra indicazione che la fermentazione è terminata è quando il cappello che s'era formato alla superficie rientra in se stesso. Spilli poi il vino che s'è formato, sprema in torchio (in un sacco) la massa soprastante e filtri il succo fino a che sia chiaro e trasparente. A 7 parti di questo succo ne aggiunga 13 di zucchero che verrà sciolto in una unica ebollizione. Schiumi lo sciroppo con uno schiumino e lo passi per flanella in recipiente di terra lasciando raffreddare. La caldaia, nella quale si cuoce lo sciroppo, non dev'essere nè di ferro nè stagnata, se non si vuole che perda il suo bel colore rubino.

Salvore. Vengono banditi ogni anno. Bastano due anni di grado per concorrervi. S'informi presso il Corpo dove presta servizio. — *Studente privato. Fiume.* Potrà concorrere al Corso Allievi Ufficiali di complemento.

Trentaduenne. Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Arruolamenti. — *Manuele.* I biglietti a riduzione per le stazioni climatiche della Sicilia vengono rilasciati soltanto dalla Sicilia. Quindi da Trieste nessuna riduzione per Palermo.

Urgente 21. Se attualmente è in congedo, non ha più diritto al sussidio.

Vecchio artigliere. Il terzo decreto in merito alla ferma di secondo grado non lo riguarda. Verrà congedato al compimento del sesto mese di servizio, salvo altre disposizioni.

Ansiosa, Pola. Ma, scusi, perchè non chiede quelle informazioni direttamente al Comitato della Croce Rossa? E' tanto semplice... — *Marlene.* No.

Assidua lettrice. Scriva lei stessa al reparto odontoiatrico dell'Ospedale di Vienna.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza Dr. per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.3[illegible] AL

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'11 corrente, alle ore 11.15 [illegible] mente chiudeva la sua labo[riosa e]sistenza

MICHELE CAMA[illegible]
Panettiere-capo a r. del Lloyd T[riestino]

Profondamente addolorati, [illegible] lazione avvenuta, ne danno [il triste] annuncio la sorella, i cogna[ti e ni]poti.

Il presente serve da partecip[azione].

---

5 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Riassunto delle prime puntate

Il commissario De Vincenzi interroga da molte ore Ivan Kiergine nella speranza di fargli confessare per quale ragione ha ucciso la sua amante Paulette Garat, fuggendo poi da San Remo, dove è avvenuto il delitto, a Milano. Il russo nega sistematicamente e il commissario tentenna dinanzi a quella sicurezza, tanto più che il corpo della donna non è stato trovato, ma come unica traccia esistono macchie di sangue nel canotto della Garat. De Vincenzi decide di partire con l'imputato per San Remo per vedere se sul posto si potesse trovare il filo conduttore, capace di far luce sul caso. Kiergine viene intanto messo in guardina. Qualche ora più tardi avvertono da San Remo che è stato trovato il cadavere di un uomo, uno straniero che si trovava sempre in compagnia della coppia. Della Garat nessuna notizia. Il Questore chiama De Vincenzi e gli comunica le ultime notizie arrivate telegraficamente da San Remo. Il morto è un francese, Letang. Si sospetta un affare di spionaggio. De Vincenzi si prepara a partire.

Consultò un orario ferroviario. C'era un direttissimo alle 11 e 55. Lo avrebbe preso. Anche il suo prigioniero avrebbe fatto viaggiare in direttissimo.

Suonò e diede ordine di chiamare Cruni, senza pensare che il brigadiere doveva trovarsi a casa a dormire.

— E' andato via alle 8, cavaliere.

— Mandalo a svegliare. Che venga immediatamente.

Una volta tanto, era lui che mandava a svegliare il brigadiere!

— Conducimi qui l'arrestato che si trova in «guardina».

Ivan Kiergine arrivò con la sua aria sognante. Ma adesso recava sul volto e sulla persona le tracce della notte insonne, trascorsa in martirio. Aveva gli occhi leggermente gonfi, i segni agli angoli della bocca gli si erano fatti più profondi, il colore matto della pelle gli si era schiarito, illividito.

Senza colletto, la camicia aperta, i pantaloni leggermente cadenti, le scarpe private delle stringhe, riusciva ancora ad avere un aspetto elegante. Distinto lo era comunque.

— Partiremo fra un'ora per San Remo, Ivan Kiergine.

Quello fece un gesto di rassegnazione.

— Non volete dirmi perchè avete uccisa la vostra amante?

Battè le palpebre, le labbra gli si contrassero in una smorfia, che era di disgusto.

— «Perchè lo avrei fatto?».

Tenace, per Dio! Non una sillaba di più. Anche il tono era il medesimo. Soltanto la voce suonava un poco arrochita. S'èra fatta gutturale. Rivelava l'accento.

— Badate, Kiergine! La cosa è assai più grave di quanto voi non crediate, anche se non si è ritrovato il cadavere di Paulette Garat

— Ritroverete lei, non il suo cadavere.

La sua era una convinzione profonda. Lui doveva sapere molte cose. Se avesse parlato, il cammino di De Vincenzi sarebbe stato assai più facile.

— Perchè non volete dire quel che sapete?

— Che cosa so, io?

Il commissario ebbe un gesto di impazienza. Lo sguardo gli si fece duro, d'acciaio. Ma la voce non s'alzò neppure di una frazione di tono.

— Ivan Kiergine, verrò io laggiù con voi. Condurrò io l'inchiesta. Vi stringerò in un cerchio di ferro. Vi martellerò senza tregua, finchè parlerete.

Chinò la testa.

— «Ce sont toujours les déguenilles que l'on rosse!».

Si era espresso in francese, con purezza. La lingua doveva essergli familiare. Dunque, lui si considerava uno «straccione», un rottame! Parlava in senso morale oppure era ridotto chi sa a quale abiezione, sotto la sua apparenza? Quale era il suo dramma?

De Vincenzi ebbe la sensazione di una vita di tormento. Ma quello era russo. Non si credeva un perseguitato, un martoriato, forse perchè gioiva d'esserlo, per un sadismo di razza?

— Che volete dire?

— Molte cose. Le saprete, le intuirete, vi si riveleranno...

Aveva detto più di quanto avrebbe voluto e s'interruppe.

— Se poteste non farle nulla di male, quando la ritroverete!

— E il sangue nel canotto?

Ebbe un lampo di terrore nello sguardo.

— «Le vie che sceglie il Signore per mettere alla prova le anime umane sono infinite!».

Ecco, ecco, un russo! Parlava ad aforismi.

— Quel sangue non ce lo ha messo il Signore nel canotto!

De Vincenzi cercava di reagire, anche a sè stesso. Conosceva troppo la letteratura russa, per non sentire il fascino del problema d'anima, che quell'uomo gli presentava.

— Conoscete Eduard Letang?

Il colpo era stato vibrato all'improvviso.

— Lui! — esclamò il giovane e sembrò perdere per un istante la impassibilità. — Siete sulle sue tracce?

— Perchè dite questo? E se l'avessimo trovato?

De Vincenzi aveva il cervello lucido, pronto a tutti i giuochi d'acrobazia. Cercava di seguire quell'altro nelle vie traverse del suo pensiero. Era un giuoco di spilli e di perline. Si trattava d'infilare la perlina al passaggio.

— Non può esser fuggita con lui! Ditemi che Paulette non è andata con lui!

S'era animato. I pomelli gli si erano accesi. Gli occhi gli brillavano. Mosse le dita delle mani con un movimento rapido, come se toccasse invisibili tasti.

— Morto, lo abbiamo trovato! Un primo cadavere c'è, Ivan Kiergine. Eduard Letang è stato trovato cadavere nella sua camera dell'«Europa», accanto alla vostra!

Gli occhi, adesso, gli si dilatarono. Apparvero immensi.

Ma si riprese subito.

— «Si nous étions tout à fait forts, nous ne songerions pas à l'amour!».

De Vincenzi, questa volta, ebbe un trasalimento così forte che la sua persona diede un urto al tavolo.

Che cosa voleva dire? E non era una frase sua, quella! De Vincenzi doveva averla letta. L'aveva nelle orecchie. Ma quell'uomo come poteva, in un tale momento, subire la eco di reminiscenze letterarie?

De Vincenzi aveva detto al Questore che gli uomini non recano in sè misteri, ma soltanto problemi. Quella era algebra pura, in ogni caso. Un'equazione metafisica.

Eppure qualcosa aveva dovuto dire. Eduardo Letang era innamorato forse di Paulette Garat? Ecco! Quello poteva essere il fulcro del dramma o per lo meno un aspetto di esso.

Un dramma passionale, allora? E laggiù a Roma parlavano di spionaggi! E lui aveva pensato ad un'ignobile impresa di stupefacenti!

Sentì un tremore interno, una specie di palpitazione affrettata. Sarebbe stato il più bel giuoco e il più sottilmente inebriante per lui quell'inchiesta, se fosse stato così. Un dramma d'anime! E De Vincenzi, come il Demonio, amava più le anime che i corpi.

Letteratura!

Reagì con violenza. Si alzò.

— Il fatto è uno, Ivan Kiergine! C'è un cadavere. Paulette Garat è scomparsa. Il canotto era insanguinato. Voi avete tentato di fuggire!

Fece una pausa.

L'altro era tornato immobile. Di nuovo il pensiero sembrava stagnargli nel cervello. L'occhio gli si era spento.

— Verrete con me a San Remo. Vi terrò sempre al mio fianco. Non vi considererò neppure in arresto, fino al momento in cui non avrò conosciuta la verità.

— La verità è atroce e non si confessa!

— Me la confesseranno le cose stesse, gli altri, anche se non vorranno. «E voi stesso, anche se non vorrete», per atroce che sia.

Lui si diede un'occhiata all'abito, ai pantaloni, che avevano perduta la piega e mostravano le borse ai ginocchi, si passò una mano sulle guance. Poi sollevò lo sguardo in volto al commissario.

— Dovrò venire con voi in questo stato?

C'era una grande afflizione nella sua voce. Si vedeva che le [illegible]ze esteriori del corpo ave[vano per] lui più importanza di ogn[i trage]dia umana.

De Vincenzi lo capì. Vo[lle gio]care una carta pericolosa. [illegible] era l'unico mezzo. Sentì [che in] quell'attimo gli si prese[ntava il] destro di legare a sè [illegible] con la riconoscenza. Di far[ne un] alleato.

Volle tentare. Sorrise inte[rnamen]te al pensiero della scon[finata me]raviglia, che avrebbe fatto il Questore, se avesse assi[stito al]la scena.

— Vorrei fare un bagno! [— mor]morò il russo, come se chie[desse la] cosa più naturale del mondo.

Sarebbe bastata quella [frase] a dimostrare che lui non [era] mai arrestato, che non av[eva avu]to a che fare mai con la giu[stizia e] con la polizia.

E se fosse tutta una f[inzione?] Per bacco, però, un capola[voro sor]prendente!

— Ivan Kiergine, vogli[o aver] fiducia in voi.

Suonò il campanello.

(Con[tinua])